



RICHIESTA O PRESENTAZIONE DI TITOLO EDILIZIO O ISTANZA PREVENTIVA DI CONFERENZA DI SERVIZI

<input checked="" type="checkbox"/> allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)	PEC
<input type="checkbox"/> allo Sportello Unico Edilizia (SUE)	PEC

<input type="checkbox"/> CILA ordinaria	Pratica edilizia	_____
<input type="checkbox"/> presentata dopo l'inizio lavori	Del (gg/mm/aaaa)	_____
<input type="checkbox"/> a sanatoria	Protocollo	_____
<input type="checkbox"/> a sanatoria con opere		
<input type="checkbox"/> con inizio lavori differito		
<input type="checkbox"/> SCIA ordinaria		
<input type="checkbox"/> presentata dopo l'inizio lavori		
<input type="checkbox"/> a sanatoria		
<input type="checkbox"/> a sanatoria con opere		
<input type="checkbox"/> con inizio lavori differito		
<input type="checkbox"/> in variante		
<input checked="" type="checkbox"/> PdC ordinario	Estremi della marca da bollo	
<input type="checkbox"/> in deroga	codice identificativo	_____
<input type="checkbox"/> a sanatoria	data (GG/MM/AAAA)	_____
<input type="checkbox"/> a sanatoria con opere	ora (HH:MM:SS)	_____
<input type="checkbox"/> in variante	<input type="checkbox"/> Dichiaro di essere esente	
<input type="checkbox"/> Istanza di convocazione preventiva di conferenza di servizi	<i>L'imposta di bollo è dovuta per le richieste di rilascio di PdC e per le istanze volte a ottenere l'emanazione di provvedimenti autorizzativi (vedi risoluzione n. 24/E dell'8 aprile 2013 dell'Agenzia delle Entrate)</i>	
<input type="checkbox"/> CILA/SCIA/PdC dopo conferenza di servizi preventiva		

DATI DEL TITOLARE (in caso di più di titolari, il quadro è ripetibile nella Sezione "SOGGETTI COINVOLTI - 1 Titolari")
(se la presentazione o richiesta di titolo edilizio avviene dopo la conferenza di servizi preventiva, compilare solo i campi cognome, nome e codice fiscale)

1. La/Il sottoscritto/a

Cognome	Nome	Codice fiscale
_____	_____	_____

In qualità di (*)

Legale Rappresentante

della ditta/società (*)

CPC SRL

con codice fiscale (*)

00157040361

partita IVA (*)

00157040361

Nato a	Provincia	Stato	Nato il
_____	_____	_____	_____

Residente in	Provincia	Stato
_____	_____	_____

Indirizzo	N.	CAP
_____	_____	_____

PEC	Posta elettronica	Telefono fisso/cellulare
cpcgroup@legalmail.it	_____	059 450660

(*) da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una società o ditta

DICHIARAZIONI

Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) Titolarità dell'intervento (da non compilare nel caso di titolo edilizio presentato o richiesto dopo conferenza di servizi preventiva)

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

PROPRIETARIO

(Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario,

amministratore di condominio, ecc.)

dell'immobile interessato dall'intervento e di

- ☒ a.1. avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
- ☒ a.2. non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, e pertanto
- ☒ a.2.1. si allega la dichiarazione di assenso di terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Opere su parti comuni o modifiche esterne

(da non compilare nel caso di titolo edilizio presentato o richiesto dopo conferenza di servizi preventiva)

che le opere previste:

- ☒ b.1. non riguardano parti comuni
- ☐ b.2. riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale e sono state deliberate dall'assemblea condominiale secondo la normativa vigente
- ☐ b.3. riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari, e pertanto
- ☐ b.3.1. si allega copia di documento d'identità di tutti i comproprietari sottoscrittori
- ☐ b.4. riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perchè, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

c) Qualificazione dell'intervento e inizio lavori

(da non compilare in caso di sanatoria senza opere)

che la presente pratica riguarda:

- ☒ c.1. intervento edilizio che rientra nell'ambito dei procedimenti di competenza del SUAP, regolati dagli articoli 5, 6 e 7 del d.P.R. 160/2010 e che per il medesimo intervento è presentata o richiesta una:
- ☐ c.1.1. CILA
- ☐ c.1.2. SCIA
- ☒ c.1.3. domanda di rilascio di PdC
- ☐ c.2. intervento edilizio che non rientra nell'ambito dei suddetti procedimenti di competenza del SUAP e che per il medesimo intervento è presentata o richiesta una:
- ☐ c.2.1. CILA
- ☐ c.2.2. SCIA
- ☐ c.2.3. domanda di rilascio di PdC
- ☐ c.2.4. istanza di convocazione preventiva di conferenza di servizi

che inoltre la presente pratica:

- ☒ c.3. non riguarda una variante a precedente titolo edilizio
- ☐ c.4. riguarda una variazione essenziale al seguente titolo abilitativo: tipo n. del
- ☐ c.5. riguarda una variante in corso d'opera/di fine lavori (1) al seguente titolo abilitativo: tipo n. del

per quanto attiene in particolare all'inizio dei lavori si precisa che, trattandosi di:

- ☐ c.6. una CILA/SCIA (2) semplice o unica, in quanto l'intervento non è subordinato all'acquisizione di atti di assenso presupposti, i lavori avranno inizio:
- ☐ c.6.1. immediatamente, trattandosi di titolo edilizio nell'ambito di procedimenti di competenza del SUAP
- ☐ c.6.2. immediatamente dopo la comunicazione comunale del regolare deposito ovvero decorsi 5 giorni lavorativi dalla data odierna (2)
- ☐ c.6.3. immediatamente dopo la scadenza del termine per i controlli di merito della CILA/SCIA (2) (scaduti i 30 giorni successivi alla comunicazione comunale del regolare deposito ovvero successivi al decorso del termine di 5 giorni lavorativi dalla data odierna)
- ☐ c.6.4. successivamente, in data (data comunque inferiore ad un anno)
- ☐ c.7. una CILA/SCIA (2) condizionata, in quanto l'intervento è subordinato all'acquisizione di atti di assenso presupposti, i lavori avranno inizio:
- ☐ c.7.1. immediatamente dopo la comunicazione comunale dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti tramite conferenza di servizi
- ☐ c.7.2. successivamente, in data (data comunque inferiore ad un anno)

☒ **c.8.** una domanda di rilascio di PdC

☒ **c.8.1.** i lavori saranno iniziati dopo il rilascio del medesimo titolo

☐ **c.9.** una istanza preventiva di conferenza di servizi, in quanto l'intervento è subordinato all'acquisizione di atti di assenso presupposti che con il presente modulo si richiede di acquisire prima della presentazione/richiesta del titolo edilizio e

☐ **c.9.1.** di essere consapevole che i lavori potranno essere iniziati solo dopo la presentazione/richiesta del titolo edilizio, nei termini che saranno indicati nel medesimo titolo

☐ **c.10** una CILA / SCIA / richiesta di PdC **(2)**, presentata a seguito della determinazione positiva di conclusione della conferenza di servizi, comunicata dal SUE/SUAP con prot. n. del , i lavori avranno inizio:

☐ **c.10.1.** oggi (cioè alla data di presentazione del presente titolo, trattandosi di CILA/SCIA **(2)**)
☐ **c.10.2.** tra 20 giorni (cioè dopo la scadenza del termine per il controllo del presente titolo, trattandosi di CILA/SCIA **(2)**)
☐ **c.10.3.** alla data del rilascio del PdC

(1) Questa casella non deve essere compilata per le CILA le cui varianti in corso d'opera/fine lavori sono presentate direttamente a fine lavori con il Modulo 5

(2) Il titolo edilizio presentato o del quale si richiede il rilascio è quello indicato alle caselle **c.1.1.** , **c.1.2.** , **c.1.3.** ovvero **c.2.1.** , **c.2.2.** o **c.2.3.**

d) Pratica in sanatoria

che la presente pratica

- ☒ **d.1.** non riguarda una sanatoria
- ☐ **d.2.** riguarda una sanatoria, trattandosi di:

☐ **d.2.1.** CILA con lavori in corso di esecuzione (art. 16-bis della L.R. 23/2004) e pertanto:

☐ **d.2.1.1.** si allega ricevuta di versamento della sanzione di 333,00 euro

☐ **d.2.2.** SCIA con lavori in corso di esecuzione (art. 18, comma 2, della L.R. 23/2004) e pertanto:

☐ **d.2.2.1.** si allega ricevuta di versamento della sanzione di 2000,00 euro

☐ **d.2.3.** CILA a sanatoria (art. 16-bis della L.R. 23/2004) e pertanto:

☐ **d.2.3.1.** si allega ricevuta di versamento della sanzione di 1000,00 euro

☐ **d.2.4.** SCIA/PdC con accertamento di conformità (art. 17 commi 1 o 2, della L.R. 23/2004) e pertanto:

☐ **d.2.4.1.** si allega ricevuta di versamento dell'oblazione prevista dall'art. 17, comma 3

☐ **d.2.5.** SCIA a sanatoria (art. 17-bis, della L.R. 23/2004) e pertanto:

☐ **d.2.5.1.** si allega ricevuta di versamento della sanzione prevista dall'art. 17, comma 3

e che, oltre alla sopraindicata sanatoria, la presente pratica:

- ☐ **d.3.** non riguarda anche un intervento edilizio
- ☐ **d.4.** riguarda l'intervento edilizio qualificato e descritto nel modulo 2, quadro 2

e) Localizzazione dell'intervento

(In caso di più di 3 indicazioni toponomastiche e catastali utilizzare l'Allegato "Altri dati di localizzazione dell'intervento")

(da non compilare nel caso di titolo edilizio presentato o richiesto dopo conferenza di servizi preventiva)

che l'intervento interessa l'immobile/gli immobili/unità immobiliare/i

Sito In

Indirizzo

VIA DELLE SUORE

Civico

-

CAP

41100

Scala

Piano

Interno

censito al catasto

Tipo	Foglio	Mappale	Subalterno	Sezione	Sezione urbana
censito al catasto					
Terreni	76	27			
avente destinazione d'uso (Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)					
censito al catasto					
Terreni	76	11			
avente destinazione d'uso (Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)					
censito al catasto					
Terreni	84	90			
avente destinazione d'uso (Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)					
Foglio: 76 porzione di mappale 31-95-98					
avente destinazione d'uso (Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)					

f) Precedenti edilizi e regolarità urbanistica - stato legittimo

(da non compilare nel caso di titolo edilizio presentato o richiesto dopo conferenza di servizi preventiva)

dichiara che le opere oggetto dell'intervento:

☒ f.1. riguardano un intervento di nuova costruzione su area libera

☐ f.2. riguardano un immobile/unità immobiliare esistente

☐ f.2.1. oggetto del/i seguente/i titolo/i abilitativo/i in possesso del titolare ovvero dallo stesso acquisiti presso l'amministrazione comunale:

☐ f.2.1.1. titolo unico procedimento SUAP (1)

n.

del

☐ f.2.1.2. permesso di costruire/licenza edil./conc. edil. (1)

n.

del

☐ f.2.1.3. autorizzazione edilizia (1)

n.

del

☐ f.2.1.4. Comunicazione edilizia art. 26 L.47/85 (1)

n.

del

☐ f.2.1.5. condono edilizio (1)

n.

del

☐ f.2.1.6. denuncia di inizio attività (DIA) (1)

n.

del

☐ f.2.1.7. segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) (1)

n.

del

☐ f.2.1.8. comunicazione inizio lavori (CILA) (1)

n.

del

☐ f.2.1.9. altro (1)

n.

del

☐ f.2.1.9. altro (1)

n.

del

☐ f.2.1.9. altro (1)

n.

del

☐ f.2.1.9. altro (1)

n.

del

☐ f.2.2. oggetto di accatastamento di primo impianto o di altra documentazione probante, ai sensi dell'art. 10 bis, comma 4, L.R. n. 15 del 2013, perchè: (1)

- ☐ f.2.2.1. si tratta di immobile realizzato in epoca nella quale non era obbligatorio acquisire il titolo edilizio, ed in particolare:
- ☐ f.2.2.1.1. si tratta di un edificio, all'interno di un centro abitato, realizzato ante 1942
- ☐ f.2.2.1.2. si tratta di un edificio, in zona agricola, realizzato ante 1967
- ☐ f.2.2.2. non è stata reperita copia del titolo abilitativo di cui si ha un principio di prova scritta che sia stato rilasciato, e pertanto:
- ☐ f.2.2.2.1. si allega copia del seguente documento che dà prova dell'avvenuto rilascio (*specificare*)
- ☐ f.2.2.2.2. si comunicano gli estremi del documento che dà prova dell'avvenuto rilascio, già in possesso della amministrazione comunale: (*specificare*)
- ☐ f.2.3. oggetto dell'applicazione di una sanzione pecuniaria per abuso edilizio n. del e dell'integrale pagamento della stessa (1) (*di cui si allega la ricevuta*)
- inoltre dichiara che lo stato attuale dell'immobile risulta:
- ☐ f.3 conforme alla documentazione dello stato legittimo che deriva dal/i titolo/i edilizio/i indicati in precedenza (o, in assenza, dell'accatastamento di primo impianto)
- ☐ f.4 in difformità rispetto al titolo/i edilizio/i indicato/i in precedenza (o, in assenza, da accatastamento di primo impianto), e che tali opere sono state realizzate in data

(1) Le caselle da f.2.1.1. a f.2.1.9. e le caselle f.2.2. e f.2.3. non sono alternative tra di loro, in quanto l'immobile/unità immobiliare può essere stato oggetto di più titoli edilizi.

g) Calcolo del contributo di costruzione

(da non compilare nel caso di titolo edilizio presentato o richiesto dopo conferenza di servizi preventiva)

che l'intervento da realizzare

- ☐ g.1 è a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della L.R. 15/2013, ovvero di altra normativa speciale, (specificare il caso):

- ☒ g.2 è a titolo oneroso

- ☒ g.2.1. pertanto si allega prospetto di calcolo del contributo dovuto, predisposto dal tecnico abilitato salvo conguaglio (1)

Rispetto agli oneri specifica che:

- ☐ g.2.2. non usufruisce di riduzioni

- ☐ g.2.3. usufruisce di una riduzione

- ☐ g.2.3.1. usufruisce in particolare della riduzione prevista per l'edilizia abitativa convenzionata, di cui al rogito

 in data

- ☐ g.2.3.2. usufruisce in particolare di altra ipotesi di riduzione del contributo di costruzione (specificare il caso):

Quanto al versamento del contributo dovuto:

- ☐ g.3.1. si allega l'attestazione del completo versamento del contributo dovuto

- ☒ g.3.2. trattandosi di PdC, dichiara che il versamento sarà effettuato al momento del ritiro del titolo abilitativo, con le modalità previste dal Comune

- ☐ g.3.3. trattandosi di CILA o SCIA ad efficacia differita, si riserva di trasmettere prima dell'inizio lavori l'attestazione del completo versamento del contributo dovuto

- ☐ g.3.4. chiede di avvalersi della possibilità del pagamento nel corso dei lavori secondo quanto previsto dall'amministrazione comunale, ed in particolare:

- ☐ g.3.4.1. chiede la rateizzazione del versamento degli oneri di urbanizzazione, e pertanto: (2)

- ☐ g.3.4.1.1. si allega l'attestazione del versamento della prima rata dovuta e idonea forma di garanzia, redatta con le modalità previste dal Comune

- ☐ g.3.4.1.2. si riserva di trasmettere, prima dell'inizio dei lavori in caso di SCIA o al momento del ritiro in caso di permesso di costruire, l'attestazione del versamento della prima rata dovuta e idonea forma di garanzia, redatta con le modalità previste dal Comune

- ☐ g.3.4.2. si impegna a corrispondere il costo di costruzione in corso di esecuzione delle opere (2)

- ☐ g.3.5. non si versa in tutto o in parte la relativa quota, perchè ha eseguito/eguirà a scomputo le seguenti opere di urbanizzazione di cui alla convenzione

 in data

che inoltre per l'intervento

☐ g.3.6. si richiede la monetizzazione di dotazioni territoriali, secondo quanto previsto dalle NTA del

, e pertanto

☐ g.3.6.1. si allega il prospetto di calcolo della monetizzazione delle aree per dotazioni territoriali, predisposto dal tecnico abilitato salvo conguaglio (1)

(1) La determinazione definitiva degli importi del contributo di costruzione dovuto e della monetizzazione compete allo sportello unico

(2) Le caselle g.3.4.1 e g.3.4.2. non sono alternative tra di loro, potendo il titolare sia richiedere la rateizzazione degli oneri di urbanizzazione sia impegnarsi al pagamento del costo di costruzione in corso di esecuzione delle opere

h) Tecnici incaricati

di aver incaricato i tecnici, in qualità di progettisti e/o direttori dei lavori, indicati alla sezione "SOGGETTI COINVOLTI - 2. TECNICI INCARICATI"

i) Impresa esecutrice dei lavori

(da non compilare nel caso di sanatoria senza opere)

che i lavori sono/saranno eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI - 3. IMPRESA ESECUTRICE/INSTALLATRICE"

l) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

(da non compilare nel caso di sanatoria senza opere)

che l'intervento

☐ l.1 non ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. 81/2008

☒ l.2 ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. 81/2008 ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poichè i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

☐ l.3 ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. 81/2008 e pertanto:

☐ l.3.1. relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici

☐ l.3.1.1. dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. 81/2008 e di aver pertanto verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

☐ l.3.1.2. dichiara di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonchè il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

☐ l.3.2. relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. 81/2008

☐ l.3.2.1. dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

☐ l.3.2.2. dichiara che l'intervento è soggetto a notifica, e pertanto:

☐ l.3.2.2.1. si indica il numero di codice SICO relativo alla notifica preliminare inviata attraverso il portale del Sistema Informativo Costruzioni in data , il cui contenuto sarà riprodotto su

apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno

☐ l.3.2.2.2. si riserva di indicare prima dell'inizio lavori il numero di codice SICO relativo alla notifica preliminare, inviata attraverso il portale del Sistema Informativo Costruzioni, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno

di essere a conoscenza che l'efficacia della CILA, SCIA e del PdC è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

m) Rispetto degli obblighi in materia di documentazione antimafia

(da non compilare in caso di CILAE in caso di sanatoria senza opere)

☒ m.1 che non vi è specifico protocollo di legalità a livello locale

☐ m.2 che vi è specifico protocollo di legalità a livello locale (specificare località e data di sottoscrizione)

che l'importo complessivo dei lavori:

☐ m.3 è uguale o inferiore a 150.000 euro o a diverso importo previsto dal protocollo di legalità, e pertanto non è richiesta la documentazione antimafia relativa all'impresa affidataria ed esecutrice dei lavori;

☒ m.4 è superiore a 150.000 euro o a diverso importo previsto dal protocollo di legalità, e pertanto:

☐ m.4.1. comunica che l'impresa esecutrice dei lavori è iscritta nella White List della Prefettura di

con prot. n. del in

quanto ai sensi dell'art. 1, commi 52 e 52 bis, del DPCM 24/11/2016 tale iscrizione tiene luogo alla

documentazione antimafia;

☒ **m.4.2.** ai fini dell'acquisizione della comunicazione antimafia:(1)

☒ **m.4.2.1.** trattandosi di intervento soggetto a PdC

☐ **m.4.2.1.1.** fornisce i dati dell'impresa esecutrice dei lavori, nella sezione 3 dell'allegato "Soggetti coinvolti"

☐ **m.4.2.1.1.1.** e si impegna a trasmettere allo sportello unico l'autocertificazione redatta dall'impresa esecutrice, di cui all'art. 89, comma 1, del DLgs n. 159/2011, nel caso in cui la comunicazione antimafia non sia rilasciata dalla Prefettura entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata dallo sportello unico

☒ **m.4.2.1.2.** si riserva di comunicare prima dell'inizio dei lavori i dati dell'impresa esecutrice e

☒ **m.4.2.1.2.1.** dichiara altresì di essere a conoscenza che i lavori non potranno iniziare prima del rilascio della comunicazione antimafia oppure prima della trasmissione allo sportello unico dell'autocertificazione redatta dall'impresa esecutrice dei lavori, di cui all'art. 89, comma 1, del DLgs. n. 159/2011 (nel caso in cui la comunicazione antimafia non sia rilasciata dalla Prefettura entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata dallo sportello unico).

☐ **m.4.2.2.** trattandosi di intervento soggetto a SCIA

☐ **m.4.2.2.1.** allega l'autocertificazione, di cui all'art. 89, comma 1, del DLgs n. 159/2011, redatta dall'impresa esecutrice

☐ **m.4.2.2.2.** si impegna a trasmettere prima dell'inizio dei lavori l'autocertificazione, di cui all'art. 89, comma 1, del DLgs n. 159/2011, redatta dall'impresa esecutrice

☐ **m.4.2.3.** comunica che l'impresa esecutrice dei lavori è iscritta all'Elenco di Merito delle imprese e degli operatori economici della Regione Emilia-Romagna.

☐ **m.4.3.** poiché il protocollo di legalità a livello locale richiede l'acquisizione dell'informazione antimafia, aggiuntiva rispetto alla comunicazione (1)

☐ **m.4.3.1.** allega la dichiarazione sostitutiva di certificazione dei familiari conviventi di maggiore età ai sensi dell'art. 85, comma 3, del DLgs n. 159/2011

(1) Le caselle **m.4.2.** e **m.4.3.** non sono alternative tra loro in quanto i protocolli antimafia a livello locale possono richiedere l'informazione antimafia aggiuntiva alla comunicazione antimafia richiesta dalla legge ai fini dell'efficacia del titolo edilizio.

n) Agevolazioni fiscali

(da non compilare in caso di sanatoria senza opere)

che per l'intervento:

☒ **n.1** non si prevede di beneficiare di agevolazioni fiscali

☐ **n.2** si prevede di beneficiare di agevolazioni fiscali, e pertanto:

☐ **n.2.1.** è stata compilata la dichiarazione sul monitoraggio delle agevolazioni fiscali sulla piattaforma Accesso unitario (1)
avente n. in data

(1) Link del modello da compilare sulla piattaforma Accesso unitario: <https://ecobonus-au.lepida.it/>

o) Diritti di terzi

di essere consapevole che la presente presentazione o richiesta di titolo edilizio istanza di conferenza dei servizi preventiva non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. 241/1990

p) Rispetto della normativa sulla privacy

☒ di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

<input type="text" value="Modena"/>	<input type="text" value="26/01/2024"/>	Il/I dichiarante/i
Luogo	Data	

INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (art. 13 Regolamento europeo n. 679/2016)

Ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679 del 2016 si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: SUAP/SUE - **Responsabile del trattamento:** come designato dall'Ente locale - Responsabile del trattamento: Dirigente SUAP/SUE.

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati nel presente atto saranno utilizzati dal SUAP/SUE nell'ambito del procedimento per il quale l'atto è reso e nelle attività dovute ad esso correlate.

Destinatari dei dati personali: i dati personali indicati nel presente modulo sono accessibili, comunicati e diffusi a norma di legge

(in particolare art. 20, comma 6, del DPR n. 380 del 2001 e art. 27 della LR n. 15 del 2013).

Trasferimento: i dati personali non sono trasferiti fuori dall'Unione europea.

Diritti: l'interessato ha diritto di accesso ai dati personali, di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano, di opporsi al trattamento, di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Conferimento dati: il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti; il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'interruzione o l'annullamento del procedimento o l'inefficacia dell'atto.

SOGGETTI COINVOLTI

1. TITOLARI

(In caso di più di quattro titolari utilizzare l'Allegato "Altri soggetti, altri tecnici, altre imprese")

Altri titolari

Cognome	Nome	Codice fiscale		
Nato a		Nato il		
Residente a	Indirizzo	N°	Int.	CAP
Posta elettronica certificata (PEC)				
innovativesolution@legalmail.it				
nella sua qualità di				
PROPRIETARIO				
Della ditta/ente				
INNOVATIVE SOLUTIONS S.r.l.				
Codice fiscale		Partita IVA		
03720420367				
Con sede nel Comune di	Via	N.		
Modena	Corso Canal Grande	9		

Altri titolari

Cognome	Nome	Codice fiscale		
Nato a		Nato il		
Residente a	Indirizzo	N°	Int.	CAP
-	-	-		-
Posta elettronica certificata (PEC)				
mitsubishicamsrl@legalmail.it				
nella sua qualità di				
PROPRIETARIO				
Della ditta/ente				
MITSUBISHI CHEMICAL ADVANCED MTERIALS srl				
Codice fiscale		Partita IVA		
00883270159		00883270159		
Con sede nel Comune di	Via	N.		
Milano	PIAZZA DELLA REPUBBLICA	5		

Progettista Architettonico

Cognome	Nome	Codice fiscale	
Nato a	Provincia	Stato	Data di nascita
Residente in	Provincia	Stato	
Indirizzo	Civico	CAP	
Con studio in	Provincia	Stato	
Sassuolo	MO	Italia	
Indirizzo	Civico	CAP	
via Regina Pacis	86B	41049	
Iscritto all'ordine/collegio	di	al n.	
Ingegneri	Modena	2123	
Telefono	Cellulare	Fax	
0536806406			
PEC	Firma per accettazione incarico		
UFFICIOTECNICO@PEC.ARCHILINEA.IT			

3. IMPRESE ESECUTRICE/INSTALLATRICE

(In caso di più imprese esecutrici/installatrici, utilizzare l'Allegato "Altri soggetti, altri tecnici, altre imprese")

Modena	19/06/2024	Il/I dichiarante/i
Luogo	Data	

INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (art. 13 Regolamento europeo n. 679/2016)

Ai sensi dell’art. 13 del regolamento europeo n. 679 del 2016 si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: SUAP/SUE - **Responsabile del trattamento:** come designato dall'Ente locale - Responsabile del trattamento: Dirigente SUAP/SUE.

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati nel presente atto saranno utilizzati dal SUAP/SUE nell’ambito del procedimento per il quale l’atto è reso e nelle attività dovute ad esso correlate.

Destinatari dei dati personali: i dati personali indicati nel presente modulo sono accessibili, comunicati e diffusi a norma di legge (in particolare art. 20, comma 6, del DPR n. 380 del 2001 e art. 27 della LR n. 15 del 2013).

Trasferimento: i dati personali non sono trasferiti fuori dall’Unione europea.

Diritti: l’interessato ha diritto di accesso ai dati personali, di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano, di opporsi al trattamento, di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Conferimento dati: il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti; il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'interruzione o l'annullamento del procedimento o l'inefficacia dell'atto.



COMUNE (O UNIONE DI COMUNI) DI Modena

Provincia di Modena

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE DELLA RICHIESTA O PRESENTAZIONE DI TITOLO EDILIZIO O
ISTANZA PREVENTIVA DI CONFERENZA DI SERVIZI

☒ allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) PEC
☐ allo Sportello Unico Edilizia (SUE) PEC

☐ **CILA** ordinaria
☐ presentata dopo l'inizio lavori
☐ a sanatoria
☐ a sanatoria con opere
☐ con inizio lavori differito
☐ **SCIA** ordinaria
☐ presentata dopo l'inizio lavori
☐ a sanatoria
☐ a sanatoria con opere
☐ con inizio lavori differito
☐ in variante
☒ **PdC** ordinario
☐ in deroga
☐ a sanatoria
☐ a sanatoria con opere
☐ in variante
☐ Istanza di **convocazione preventiva** di conferenza di servizi
☐ CILA/SCIA/PdC **dopo conferenza di servizi** preventiva

Pratica edilizia _____
Del (gg/mm/aaaa) _____
Protocollo _____

da compilare a cura del SUE/SUAP

DATI DEL PROGETTISTA

(devono coincidere con i dati del progettista delle opere architettoniche riportati nella sezione "Soggetti coinvolti – 2. Tecnici incaricati" del modulo 1")

Cognome	Nome	Codice fiscale
RIMINI	GIULIO	RMNGLI75D24B819K

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale e di essere a conoscenza delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Asseverazione di conformità del progetto alla determinazione positiva di conclusione della conferenza di servizi

(nel caso di presentazione o richiesta di titolo edilizio a seguito di istanza di convocazione preventiva di conferenza di servizi compilare unicamente il presente quadro)

☐ 1. che l'intervento descritto nel progetto ed individuato nel quadro e) del modulo 1 Presentazione o richiesta di titolo edilizio Istanza di conferenza di servizi preventiva è conforme alla determinazione positiva di conclusione della conferenza di servizi, comunicata dall'amministrazione comunale con prot. n. _____ del _____

2) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nel quadro e) del modulo 1 "Titolo edilizio o istanza di conferenza preventiva" di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale e

che le opere sono subordinate alla presentazione o al rilascio di:

☐ **2.1. CILA**, ed in particolare a:

☐ **2.1.1. CILA ordinaria**, in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento (art. 7, comma 5, L.R. 15/2013):

- ☐ **2.1.1.1.** le opere di manutenzione straordinaria e le opere interne alle costruzioni, qualora non riguardino le parti strutturali dell'edificio o siano prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e non rechino comunque pregiudizio alla statica dell'edificio e non modifichino i prospetti (art. 7, comma 5, lettera a);
- ☐ **2.1.1.2.** le opere di restauro scientifico, di restauro e risanamento conservativo che non riguardino le parti strutturali dell'edificio o siano prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e non rechino comunque pregiudizio alla statica dell'edificio (art. 7, comma 5, lettera b);
- ☐ **2.1.1.3.** le modifiche interne di carattere edilizio sulla superficie coperta dei fabbricati adibiti ad esercizio d'impresa (art. 7, comma 5, lettera c);
- ☐ **2.1.1.4.** le modifiche della destinazione d'uso senza opere, tra cui quelle dei locali adibiti ad esercizio d'impresa, che non comportino aumento del carico urbanistico (art. 7, comma 5, lettera d);
- ☐ **2.1.1.5.** le opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione ai sensi della lettera g.6) dell'Allegato, qualora non riguardino le parti strutturali dell'edificio o siano prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e non rechino comunque pregiudizio alla statica dell'edificio (art. 7, comma 5, lettera e);
- ☐ **2.1.1.6.** le recinzioni, le cancellate e i muri di cinta (art. 7, comma 4, lettera c-ter);
- ☐ **2.1.1.7.** gli interventi di demolizione parziale e integrale di manufatti edilizi (art. 7, comma 5, lettera g);
- ☐ **2.1.1.8.** il recupero e il risanamento delle aree libere urbane e gli interventi di rinaturalizzazione (art. 7, comma 5, lettera h);
- ☐ **2.1.1.9.** i significativi movimenti di terra di cui alla lettera m) dell'Allegato (art. 7, comma 5, lettera i);
- ☐ **2.1.1.10.** le serre stabilmente infisse al suolo, tra cui quelle in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola (art. 7, comma 5, lettera l);
- ☐ **2.1.1.11.** lavori soggetti a CILA, da realizzare ai fini della sanatoria (ai sensi dell'art.17, comma 2 bis, o dell'art.17 bis, comma 1bis, LR 23/2004); **(5)**
- ☐ **2.1.1.12.** ogni altro intervento edilizio non riconducibile agli elenchi di cui agli articoli 7, comma 1, 10, 13 e 17 della LR 15/2013 (art. 7, comma 5, lettera m).

☐ **2.1.2. CILA a sanatoria** (art. 16-bis comma 1, primo periodo, L.R. n. 23 /2004) **(4)**

☐ **2.1.3. CILA con lavori in corso di esecuzione** (art. 16-bis comma 1, secondo periodo, L.R. n. 23/2004)

☐ **2.2. SCIA**, ed in particolare a:

☐ **2.2.1. SCIA ordinaria**, in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento (art. 13, comma 1, LR 15/2013):

- ☐ **2.2.1.1.** interventi di manutenzione straordinaria e opere interne qualora riguardino le parti strutturali dell'edificio o modifiche dei prospetti;
- ☐ **2.2.1.2.** interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive, che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:
 - ☐ **2.2.1.2.1.** interessano immobili compresi negli elenchi di cui alla Parte Seconda del decreto legislativo n. 42 del 2004 o immobili aventi valore storico-architettonico, individuati dagli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'articolo A-9, comma 1, dell'Allegato della legge regionale n. 20 del 2000
 - ☐ **2.2.1.2.2.** riguardano anche le parti strutturali dell'edificio oggetto dell'intervento
 - ☐ **2.2.1.2.3.** comportano modifica della sagoma e degli altri parametri dell'edificio oggetto dell'intervento, per assenza di ragionevoli alternative progettuali, come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati, (art. 13, comma 3, della L.R. n. 15 del 2013)
- ☐ **2.2.1.3.** interventi di restauro scientifico che riguardano le parti strutturali
- ☐ **2.2.1.4.** intervento di restauro e risanamento conservativo, che riguardano le parti strutturali
- ☐ **2.2.1.5.** interventi di ristrutturazione edilizia, di cui alla lettera f) dell'Allegato alla L.R. n. 15 del 2013 e all'art. 13, comma 1 bis, della LR 15/2013
 - ☐ **2.2.1.5.1.** compresi gli interventi di recupero a fini abitativi dei sottotetti, nei casi e nei limiti di cui alla legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Recupero a fini abitativi dei sottotetti esistenti)
- ☐ **2.2.1.6.** mutamento di destinazione d'uso senza opere che comporta aumento del carico urbanistico
- ☐ **2.2.1.7.** installazione o revisione di impianti tecnologici che comportano la realizzazione di volumi tecnici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti

- ☐ 2.2.1.8. realizzazione di parcheggi da destinare a pertinenza delle unità immobiliari, nei casi di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 marzo 1989, n. 122 (Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393)
- ☐ 2.2.1.9. interventi di nuova costruzione per i quali gli interessati possono presentare la SCIA in alternativa al permesso di costruire, di cui all'art. 13, comma 2, della L.R. n. 15 del 2013 (SUPERSCIA);
- ☐ 2.2.1.10. interventi di nuova costruzione nel territorio urbanizzato disciplinati da accordi operativi o da piani attuativi di iniziativa pubblica;
- ☐ 2.2.1.11. opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione, ai sensi della lettera g.6) dell'Allegato, che hanno rilevanza strutturale (ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera ebis), della L.R. n.15/2013);
- ☐ 2.2.1.12. interventi di cui ai punti 2.1.1.6, 2.1.1.7, 2.1.1.10. aventi rilevanza strutturale (*specificare il caso*)
- ☐ 2.2.1.13. piscina
- ☐ 2.2.1.14. lavori soggetti a SCIA, da realizzare ai fini della sanatoria (ai sensi dell'art. 17, comma 2-bis, o dell'art. 17 bis, comma 1 bis, LR 23/2004) (5)
- ☐ 2.2.2. SCIA per variazione essenziale, ai sensi dell'art. 14-bis della L.R. 23/2004 (specificare il caso)
 a SCIA n. del
- ☐ 2.2.3. SCIA per variante in corso d'opera o a fine lavori
 - ☐ 2.2.3.1. a SCIA n. del
 - ☐ 2.2.3.2. a permesso di costruire n. del
- ☐ 2.2.4. SCIA a sanatoria di abusi edilizi, ai sensi dell'art.17 o 17-bis della L.R. 23/2004 (4)
- ☐ 2.2.5. SCIA con lavori in corso di esecuzione, spontaneamente effettuata ai sensi dell'art. 18, comma 2, della LR 23/2004 (4)

2.3. PdC, ed in particolare a:

- ☒ 2.3.1. PdC ordinario, in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica di cui all'Allegato alla L.R. 15/2013, lettere g) e h)
 - ☒ 2.3.1.1. la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando per gli interventi pertinenziali quanto previsto al successivo punto 2.3.1.6. (2)
 - ☐ 2.3.1.2. gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune (2)
 - ☐ 2.3.1.3. la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo ineditato (2)
 - ☐ 2.3.1.4. l'installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione da realizzare sul suolo (2)
 - ☐ 2.3.1.5. l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, camper, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee o delle tende e delle unità abitative mobili con meccanismi di rotazione in funzione, e loro pertinenze e accessori, che siano collocate, anche in via continuativa, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, che non posseggano alcun collegamento di natura permanente al terreno e presentino le caratteristiche dimensionali e tecnico-costruttive previste dalle normative regionali di settore ove esistenti (2)
 - ☐ 2.3.1.6. gli interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale (2)
 - ☐ 2.3.1.7. la realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo ineditato (2)
 - ☐ 2.3.1.8. gli interventi di ristrutturazione urbanistica (Allegato alla L.R. 15/2013, lettera h)
 - ☐ 2.3.1.9. lavori soggetti a PdC, da realizzare ai fini della sanatoria (ai sensi dell'art. 17, comma 2-bis, o dell'art.17 bis, comma 1 bis, LR 23/2004) (5)
- ☐ 2.3.2. PdC in sanatoria, ai sensi dell'art.17 della L.R. n. 23/2004, in quanto realizzati in assenza o in difformità dal permesso di costruire (4)
- ☐ 2.3.3. PdC in deroga, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 15/2013,e pertanto:

☐ 2.3.3.1. si allega una relazione sintetica sulle ragioni di interesse pubblico, per le quali si richiede la seguente deroga:

- ☐ 2.3.3.1.1. alle destinazioni d'uso ammissibili (3) (specificare)
- ☐ 2.3.3.1.2. alla densità edilizia (3) (specificare)
- ☐ 2.3.3.1.3. all'altezza (3) (specificare)
- ☐ 2.3.3.1.4. alla distanza tra fabbricati (3) (specificare)
- ☐ 2.3.3.1.5. alla distanza dai confini (3) (specificare)

2.4. che le opere evidenziate consistono in:

AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO CPC - MCAM REALIZZAZIONE DI FABBRICATO INDUSTRIALE "L-LAVAGGI". PDC FACENTE PARTE DELL' ART.53 L.R. 24/2017 LOCALIZZATO IN VIA DELLE SUORE.

(1) Utilizzare questa casella per gli interventi edilizi che non siano soggetti a PdC, a SCIA, ad attività edilizia libera di cui all'art. 7, comma 1, della L.R. 15/2013 o a procedure abilitative speciali di cui all'art. 10 della L.R. 15/2013

(2) Le caselle da 2.3.1.1. a 2.3.1.7. non sono alternative tra di loro, potendo l'intervento di nuova costruzione comprendere più di una delle opere descritte

(3) Le caselle da 2.3.3.1.1. a 2.3.3.1.5. non sono alternative tra di loro, potendosi chiedere il rilascio del permesso di costruire in deroga a più di una delle disposizioni del piano urbanistico ivi indicate

(4) Nel caso di interventi in sanatoria specificare nella successiva casella 2.4. le opere da sanare

(5) In caso di sanatoria con lavori ai soli fini di acquisire l'agibilità dell'immobile, selezionare anche le opere da realizzare, elencate sotto le voci dei titoli ordinari.

3) Stato legittimo ed elaborati di progetto (da non compilare in caso di variante in corso d'opera e di variazione essenziale)

che l'attuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento:

- ☒ 3.1. corrisponde allo stato legittimo come desunto dai titoli edilizi forniti dal titolare, e pertanto:
- ☒ 3.1.1. si allegano gli elaborati grafici dello stato legittimo o dell'accatastamento di primo impianto messi a disposizione da parte del titolare
- ☐ 3.2. corrisponde allo stato legittimo, ad eccezione delle tolleranze di cui all'art. 19 bis, commi 1, 1 bis e 1 ter, della L.R. 23 del 2004, e pertanto:
- ☐ 3.2.1. si allegano elaborati grafici dello stato di fatto, elaborati grafici dello stato legittimo forniti da parte del titolare, ed elaborati comparativi rappresentativi di dette difformità
- ☐ 3.3. Non corrisponde allo stato legittimo. In particolare si dichiara:
- ☐ 3.3.1. che le opere sono conformi alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione (accertamento di conformità, ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. 23/2004) e che le medesime opere sono conformi alle norme tecniche vigenti al momento della loro realizzazione (art. 17 comma 4, della L.R. n. 23/2004): vedi quadro 16, punti 16.2. e seguenti
- ☐ 3.3.2. che le opere sono conformi alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente al momento della presentazione della segnalazione (accertamento di conformità, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L.R. 23/2004) e che le medesime opere sono conformi alle norme tecniche vigenti al momento della loro realizzazione (art. 17 comma 4, della L.R. n. 23/2004): vedi quadro 16, punti 16.2. e seguenti
- ☐ 3.3.3. che le opere sono state eseguite in parziale difformità nel corso dei lavori per l'attuazione di titolo edilizio rilasciato prima dell'entrata in vigore della legge 10 del 1977 (regolarizzazione, ai sensi dell'art. 17-bis della L.R. 23/2004)
- ☐ 3.3.4. che le opere, rientranti tra quelle soggette a CILA, sono state eseguite in assenza o in difformità dalla medesima CILA, in conformità alle prescrizioni degli strumenti urbanistici (art. 16 bis, commi 1 e 2, della L.R.

23/2004)

- ☐ 3.3.5. che, per le opere eseguite in difformità, è stata applicata una sanzione pecuniaria per abuso edilizio che è stata integralmente pagata

Pertanto ai fini della sanatoria (1)

- ☐ 3.3.5. si allega la documentazione fotografica dello stato di fatto (1)
- ☐ 3.3.6. si allegano gli elaborati grafici dello stato legittimo messi a disposizione da parte del titolare
- ☐ 3.3.7. si allegano elaborati grafici dello stato di fatto (1)
- ☐ 3.3.8. si allegano gli elaborati comparativi dello stato legittimo e dello stato di fatto (1)
- ☐ 3.3.9. relativamente all'iscrizione catastale
- ☐ 3.3.9.1 dichiaro che l'intervento da sanare non richiede variazione dell'iscrizione catastale
- ☐ 3.3.9.2 si comunicano gli estremi della dichiarazione per l'iscrizione al catasto presentata con prot. del
- ☐ 3.3.9.3 trattandosi di sanatoria con opere, dichiaro che l'iscrizione catastale avverrà prima della fine lavori, ricomprendendo sia le parti oggetto di sanatoria sia le opere oggetto dell'intervento

Inoltre si allegano:

- ☒ 3.4. la documentazione fotografica dell'immobile oggetto dell'intervento (3)(4)(5)
- ☒ 3.5. gli elaborati di progetto e comparativi (3)(4)(5)

(1) La documentazione indicata alle caselle 3.3.5, 3.3.6, 3.3.7, 3.3.8 e 3.3.9 è tutta obbligatoria in caso di SCIA in sanatoria e pertanto tutte le caselle devono essere barrate.

(3) Le caselle 3.4. e 3.5. non sono alternative tra di loro e devono essere entrambe barrate, in quanto la documentazione ivi indicata è obbligatoria.

(4) Le caselle 3.4. e 3.5. devono essere entrambe barrate anche in caso di SCIA in sanatoria presentata anche per eseguire interventi edilizi sul medesimo immobile.

(5) Nel caso di SuperSCIA (casella 2.2.1.9) occorre allegare: a) la planimetria generale dello stato dei luoghi e delle aree attigue (sez.3 Dal 279/2010 voce elaborati grafici dello stato di fatto per interventi di nuova costruzione); b) la documentazione fotografica dell'area; c) gli elaborati di progetto.

4) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

4.1. Stato di fatto (da compilare solo in caso di SCIA in sanatoria, PdC in sanatoria e CILA in sanatoria)

Descrizione di dettaglio dello stato di fatto delle unità immobiliari oggetto di sanatoria

Unità immobiliare (*)	
Superficie lorda (SL)	<input type="text"/>
Superficie utile (Su)	<input type="text"/>
Superficie accessoria (Sa)	<input type="text"/>
Superficie complessiva (Sc)	<input type="text"/>
Superficie di vendita (Sv)	<input type="text"/>
Presenza di sottotetto	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Presenza di soppalco	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Altezza utile (Hu)	<input type="text"/>
Altezza virtuale (o altezza utile media) (Hv)	<input type="text"/>

(*) In caso di più unità immobiliari interessate dal titolo edilizio compilare l'allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici", specificando nell' intestazione l'unità immobiliare a cui si riferisce.

Descrizione di dettaglio dello stato di fatto degli edifici oggetto di sanatoria

Edificio (*) <input type="text"/>	
Superficie fondiaria (SF)	<input type="text"/>
Sedime	<input type="text"/>
Superficie coperta (SCO)	<input type="text"/>
Superficie lorda (SL)	<input type="text"/>
Superficie utile (Su)	<input type="text"/>
Superficie accessoria (Sa)	<input type="text"/>
Superficie complessiva (Sc)	<input type="text"/>

Superficie di vendita (Sv)	
Volume totale o volumetria complessiva (VT)	
Volume utile (VU)	
Numero dei piani	
Numero dei piani fuori terra	
Presenza di piano seminterrati	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Numero dei piani interrati	
Presenza di sottotetto	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Altezza del fronte	
Altezza dell'edificio (H)	
Distanza minima dai confini di zona o ambito urbanistico	
Distanza minima dai confini di proprietà	
Distanza minima dal confine stradale	
Distanza minima tra edifici/Distacco	
Indice di Visuale libera (IVL)	

(*) In caso di più edifici interessati dal titolo edilizio compilare l'allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici", specificando nell'intestazione l'edificio a cui si riferisce

4.2. Stato di progetto

Descrizione di dettaglio delle unità immobiliari risultanti a seguito dell'intervento edilizio

Unità immobiliare (*) 1	
Superficie lorda (SL)	2.316,71 mq + 2.101.73 mq di grigliato 3
Superficie utile (Su)	
Superficie accessoria (Sa)	
Superficie complessiva (Sc)	
Superficie di vendita (Sv)	
Presenza di sottotetto	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
Presenza di soppalco	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
Altezza utile (Hu)	15,00 m
Altezza virtuale (o altezza utile media) (Hv)	

(*) In caso di più unità immobiliari interessate dal titolo edilizio compilare l'allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici", specificando nell'intestazione l'unità immobiliare a cui si riferisce.

Descrizione di dettaglio degli edifici risultanti a seguito dell'intervento edilizio

Edificio (*) 1	
Superficie fondiaria (SF)	
Sedime	
Superficie coperta (SCO)	
Superficie lorda (SL)	2.316,71 + 2.101.73 grigliato 3
Superficie utile (Su)	
Superficie accessoria (Sa)	
Superficie complessiva (Sc)	
Superficie di vendita (Sv)	
Volume totale o volumetria complessiva (VT)	
Volume utile (VU)	
Numero dei piani	2

Numero dei piani fuori terra	2
Presenza di piano seminterrato	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
Numero piani interrati	
Presenza di sottotetto	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
Altezza del fronte	
Altezza dell'edificio (H)	15,00 m
Distanza minima dai confini di zona o ambito urbanistico	
Distanza minima dai confini di proprietà	
Distanza minima dal confine stradale	
Distanza minima tra edifici/Distacco	
Indice di Visuale libera (IVL)	
Superficie permeabile (SP)	
Indice di permeabilità (IPT/IPF)	
Altri parametri richiesti obbligatoriamente dagli strumenti urbanistici per il rilascio del titolo	

(*) In caso di più edifici interessati dal titolo edilizio compilare l'allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici", specificando nell'intestazione l'edificio a cui si riferisce

4.3. SINTESI DELLE TRASFORMAZIONI (1)

Descrizione delle trasformazioni riguardanti le unità immobiliari

Tipo trasformazione	UI origine	UI finale
Accorpamento		
Frazionamento		
Demolizione		
Creazione		
Variazione	1	1

Descrizione delle trasformazioni riguardanti gli edifici

Tipo trasformazione	ED finale
Demolizione	
Creazione	Fabbricato produttivo
Variazione	

(1) Specificare quali unità immobiliari e quali edifici, interessati dal titolo abilitativo, sono oggetto delle trasformazioni indicate (accorpamento, frazionamento...), riportando nelle apposite caselle il relativo identificativo.

5) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento è regolato/a da:

	Specificare	Zona	Art.
<input checked="" type="checkbox"/> RUE/PUG		PUG: DU2.1-4: CITTÀ DA QUALIFICARE - CQ5 - tessuti produttivi manifatturieri -	
<input type="checkbox"/> POC			
<input type="checkbox"/> PUA			

<input type="checkbox"/>	Accordi operativi			
<input type="checkbox"/>	PRG			
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/>	P.I.P			
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/>	ALTRO: <input type="text"/>			

6) Dati economici dell'intervento e dotazioni territoriali

di seguito riporta i dati economici dell'intervento

6.1. Dati economici

Costo di costruzione (€)	<input type="text"/>
Oneri di urbanizzazione primaria (€)	18.925,67 €
Oneri di urbanizzazione primaria scomputati (€)	<input type="text"/>
Oneri di urbanizzazione secondaria (€)	5.519,34 €
Oneri di urbanizzazione secondaria scomputati (€)	<input type="text"/>
Contributi D+S (€)	15.474,72 €
Contributo straordinario (€)	<input type="text"/>
Diritti di segreteria compresi gli oneri e i diritti connessi alla richiesta di rilascio di atti di assenso e di autorizzazioni (€)	650,00 €
Diritti energetici (€)	<input type="text"/>
Sanzione pecuniaria (€)	<input type="text"/>
Bollo (€)	16,00 €
Oblazione (€)	<input type="text"/>
Rimborso forfettario pratica sismica (€)	<input type="text"/>

6.2. Dotazioni territoriali e penitenziali

Tipo dotazione	Dotazione dovuta (mq)	Dotazione realizzata (mq)	Costo di realizzazione (€)	Area ceduta (mq)	Importo monetizzato (€)	Scomputo <div></div>
Parcheggi pertinenziali (1)	<div></div>	<div></div>	NON previsto	NON previsto	<div></div>	NON previsto
Parcheggi pubblici	<div></div>	<div></div>	<div></div>	<div></div>	<div></div>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Verde pertinenziale	<div></div>	<div></div>	NON previsto	NON previsto	NON previsto	NON previsto

Verde pubblico						<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Dotazioni ecologiche ambientali					NON previsto	NON previsto

(1) La monetizzazione dei parcheggi pertinenziali è consentita solo in caso di recupero dei sottotetti per impossibilità del loro reperimento

6.3. Opere in convenzione

Estremi convenzione	
Oggetto convenzione	
Area ceduta/da cedere (mq)	

Tipo opera	Quantità - Unità di misura	Valore economico (€)	Tipo obbligazione	Durata (mesi)	Scomputo
Abitazioni (ERS)			<input type="checkbox"/> Cessione <input type="checkbox"/> Locazione		<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Infrastrutture pubbliche			<input type="checkbox"/> Cessione		<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Infrastrutture per la mobilità			<input type="checkbox"/> Cessione		<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Infrastrutture di urbanizzazione			<input type="checkbox"/> Cessione		<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Gestione e manutenzione aree pubbliche			<input type="checkbox"/> Gestione		<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Aree pubbliche			<input type="checkbox"/> Cessione		<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Aree private di uso pubblico			<input type="checkbox"/> Gestione		<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no

7) Valutazione preventiva (da compilare solo in caso di interventi soggetti a SCIA o PdC)

che

☒ 7.1. per l'intervento non è stata richiesta valutazione preventiva ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 15/2013

☐ 7.2. l'intervento è conforme alla valutazione preventiva, richiesta con prot. in data . In particolare:

☐ 7.2.1. la valutazione preventiva è stata rilasciata con prot. in data

☐ 7.2.2. sulla richiesta di valutazione si è formato silenzio assenso (per mancata comunicazione della valutazione comunale entro il termine perentorio di 45 giorni dalla presentazione)

8) Barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive

che l'intervento

☒ 8.1. non è soggetto alla normativa in materia di barriere architettoniche

☐ 8.2. interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. 380/2001, e pertanto

☐ 8.2.1. si allega relazione e schemi dimostrativi di detta conformità

☐ 8.3. è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. 380/2001 e del d.m. 236/1989 e soddisfa i requisiti di accessibilità, visitabilità e adattabilità richiesti per le diverse parti dell'edificio dalla normativa vigente e pertanto

☐ 8.3.1. si allega relazione e schemi dimostrativi di detta conformità

☐ 8.4. pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. 380/2001 e del d.m. 236/1989, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, e pertanto:

☐ 8.4.1. si allega richiesta di deroga, come meglio descritto negli acclusi relazione tecnica e schemi dimostrativi:

☐ 8.4.1.1. per edifici o loro parti tenuti al rispetto di norme tecniche specifiche o per singoli locali tecnici il cui accesso è riservato a personale tecnico (art. 7, commi 4, DM 236/89 e art. 19, comma 1, DPR 503/1996)

☐ 8.4.1.2. per l'impossibilità tecnica connessa agli elementi strutturali e impiantistici (art. 7, comma 5, DM 236/89 e art. 19, comma 2 DPR 503/1996)

9) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

☐ 9.1. non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici

☒ 9.2. comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:

☒ 9.2.1. di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere (1)

☐ 9.2.2. radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere (1)

☒ 9.2.3. di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali (1)

☒ 9.2.4. idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie (1)

☐ 9.2.5. per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali (1)

☐ 9.2.6. sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili (1)

☒ 9.2.7. di protezione antincendio (1)

☒ 9.2.8. linee vita (art. 6 della L.R. 2 marzo 2009, n. 2 e DAL 15 giugno 2015, n. 699) e pertanto:

☐ 9.2.8.1. si riserva di depositare l'elaborato tecnico alla fine dei lavori (in caso di CILA)

☒ 9.2.8.2. si riserva di depositare l'elaborato tecnico unitamente alla SCIA di conformità edilizia e di agibilità (in caso di SCIA o PdC) (1)

☐ 9.2.9. infrastrutturazione digitale degli edifici (art. 135-bis del DPR 380/2001)

☐ 9.2.10. Altro (specificare) (1)

e pertanto, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37, l'intervento:

☐ 9.2.11. non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto;

☒ 9.2.12. è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto:

☒ 9.2.12.1. si allegano i relativi elaborati

☐ 9.2.12.2. si comunicano gli estremi degli elaborati relativi ai medesimi impianti richiesti dal d.m. 22 gennaio 2008, n. 37, reperibili presso l'Amministrazione comunale con prot. del

(1) Le caselle da 9.2.1. a 9.2.10. non sono alternative tra di loro, dovendosi indicare tutti gli impianti tecnologici interessati dall'intervento.

10) Consumi energetici

che l'intervento, in materia di risparmio energetico

☐ 10.1. riguarda manufatti cui non si applica la disciplina sui requisiti energetici degli edifici

☐ 10.2. è escluso dall'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica (ai sensi degli artt. 3 e 4 dell'Allegato alla DGR n. 1383 del 2020)

☒ 10.3. è soggetto all'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica (ai sensi degli artt. 3 e 4 dell'Allegato alla DGR n. 1383 del 2020) e pertanto

☒ 10.3.1. si allega la relazione tecnica, secondo lo schema di cui all'Allegato 4 della DGR n. 1383 del 2020

☐ 10.4. è relativo a variante in corso d'opera o a variazione essenziale relative a titoli edilizi in corso di validità alla data di entrata in vigore della DGR n. 1383 del 2020 (3 dicembre 2020), per le quali trovano applicazione la DGR n. 967 del 2015, come modificata dalla DGR n. 1715 del 2016 e pertanto:

☐ 10.4.1. si allega la relazione tecnica, secondo lo schema di cui all'Allegato della DGR n. 967 del 2015, come modificata dalla DGR n. 1715 del 2016

11) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- ☐ 11.1. non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della l. 447/1995 e dell'art. 10 della l.r. 15 del 2001
- ☐ 11.2. rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della l. 447/1995 e dell'art. 10 della l.r. 15 del 2001 ma è esentato dall'obbligo di presentare la documentazione prevista, in quanto "attività a bassa rumorosità" ricadente nell'Allegato B, di cui all'art. 4, comma 1, del DPR 227/11, (compresi la realizzazione, l'ampliamento o la modifica di circoli privati e pubblici esercizi, che non prevedono la presenza di sorgenti sonore significative)
- ☒ 11.3. rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della l. 447/1995 e dell'art. 10 della l.r. 15 del 2001 e pertanto si allega:
- ☒ 11.3.1. documentazione di impatto acustico, redatta in base all'art. 10, commi 1 e 3, L.R. n. 15/2001 e alla deliberazione della Giunta regionale n. 673 del 2004, per intervento rientrante nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 2 e 4, della l. 447/1995)
 - ☐ 11.3.2. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del tecnico competente in acustica ambientale che attesta il rispetto dei limiti di rumore individuati dal dPCM 14/11/97 (assoluti e differenziali), per attività che rientrano nell'allegato B di cui all'art 4, comma 1, del dpr 227/11, ma utilizzino impianti di diffusione sonora ovvero svolgano manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali
 - ☐ 11.3.3. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del tecnico competente in acustica ambientale che attesta il rispetto dei limiti di rumore individuati dal dPCM 14/11/97 (assoluti e differenziali), per attività che non rientrano nell'allegato B di cui all'art 4, comma 1, del dpr 227/11
 - ☐ 11.3.4. valutazione previsionale di clima acustico redatta in base alla deliberazione della Giunta regionale n. 673 del 2004 (art. 8, comma 3, della l. 447/1995 e art. 10, comma 2, L.R. 15/2001)

Quanto ai materiali e agli impianti che saranno utilizzati per intervento

- ☐ 11.4. si dichiara il rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici, poichè l'intervento rientra nell'ambito di applicazione del DPCM 5 dicembre 1997.

12) Produzione di terre e rocce da scavo e la loro successiva gestione

(da non compilare in caso di VIA/AIA)

che le opere

- ☐ 12.1. non comportano la produzione di terre e rocce da scavo
- ☐ 12.2. comportano la produzione di terre e rocce da scavo che saranno gestite come sottoprodotti, ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 o dell'articolo 4 del DPR n. 120 del 2017 (1)(2)(3), ed in particolare:
- ☐ 12.2.1. comportano la produzione di terre e rocce da scavo in "cantieri di piccole dimensioni" (vale a dire, in quantità non superiori a seimila metri cubi) nonché in "cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA o AIA" (vale a dire cantieri in cui sono prodotte terre e rocce in quantità superiore a seimila metri cubi nel corso di attività o di opere non soggette a procedure di VIA o AIA) e pertanto:
 - ☐ 12.2.1.1. si allega la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 20, 21 e 22 del DPR n.120/2017, utilizzando la modulistica di cui all'Allegato 6 dello stesso DPR n. 120/2017
- ☐ 12.3. comportano la produzione di terre e rocce da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione (art. 185, comma 1, lett. c), e 186 del d.Lgs. 152/2006) (1)(2)(3), e che pertanto
- ☐ 12.3.1. si dichiara che si è proceduto alla verifica della non contaminazione ai sensi dell'art. 24, comma 1, del DPR n. 120/2017
- ☐ 12.4. comportano la produzione di terre e rocce da scavo provenienti da affioramenti geologici naturali contenenti amianto in misura superiore al valore determinato ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del DPR n. 120/2017 che saranno riutilizzate nello stesso luogo di produzione (1)(2)(3) e pertanto:
- ☐ 12.4.1. si allega il progetto di riutilizzo, ai sensi dell'art. 24, comma 2, del DPR n. 120/2017
- ☒ 12.5. comportano la produzione di terre e rocce da scavo che saranno gestite dall'interessato come rifiuto (1)
- ☐ 12.6. riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della Parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 (1)

(1) Le caselle 12.2., 12.3., 12.4., 12.5. e 12.6. non sono alternative tra di loro, potendo le opere comportare la produzione di materiali da scavo da sottoporre a trattamenti/destinazioni diversi (in parte utilizzabili come sottoprodotto, in parte da ricollocare in sito, in parte da trattare come rifiuti)

(2) La modulistica inerente il riutilizzo delle terre e rocce da scavo è reperibile sul sito ARPAE:
https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=2984&idlivello=1664

(3) Si rammenta che, ai sensi dell'art. 7 del DPR n. 120/2017, l'avvenuto riutilizzo delle terre e rocce da scavo, al termine dei lavori dell'opera cui sono state destinate, va attestato con "dichiarazione di avvenuto riutilizzo" di cui all'Allegato 8 del DPR medesimo, in caso contrario "... l'omessa dichiarazione di avvenuto utilizzo... comporta la cessazione, con effetto immediato, della qualifica delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto...", con la conseguente loro riacquisizione della natura di rifiuto ex art. 183, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 152/2006

13) Prevenzione incendi

che l'intervento

- ☐ 13.1. non è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi
- ☒ 13.2. è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- ☐ 13.3. presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi vigenti, e pertanto si allega:
- ☐ 13.3.1. la documentazione necessaria all'ottenimento della deroga (art. 7 d.P.R. 151/2011)

che, inoltre, l'intervento

- ☐ 13.4. non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 151/2011
- ☒ 13.5. è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. 151/2011 e pertanto si allega:
- ☒ 13.5.1. la documentazione necessaria alla valutazione del progetto
- ☐ 13.6. costituisce variante in corso d'opera e il sottoscritto assevera, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del d.P.R. n. 151/2011, che le modifiche non costituiscono un aggravio delle condizioni di sicurezza antincendio già valutate dal Comando Provinciale dei Vigili del fuoco con prot. in data

14) Amianto

che le opere

- ☒ 14.1. non interessano elementi o parti di edifici contenenti fibre di amianto
- ☐ 14.2. interessano elementi o parti di edifici contenenti fibre di amianto e che ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. 81/2008, e pertanto si allega:
- ☐ 14.2.1. il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto presentato all'organo di vigilanza (più di 30 giorni prima dell'inizio dei lavori)
- ☐ 14.2.2. il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto

15) Conformità igienico-sanitaria

che l'intervento

- ☒ 15.1. non è assoggettato a requisiti igienico-sanitari
- ☐ 15.2. è assoggettato ed è conforme ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici residenziali, previsti dal DM 5 luglio 1975,
- ☐ 15.3. è assoggettato ed è conforme ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici residenziali previsti dal seguente provvedimento, anche in deroga al DM 5 luglio 1975:
- (specificare
il Regolamento edilizio, piano, o atto normativo, DM, DPR, DAL, ecc. che ha stabilito i requisiti)
- ☐ 15.4. è conforme ai requisiti igienico sanitari, ad eccezione dei seguenti requisiti per i quali, ai sensi dell'art. 11, comma 2 bis, LR. n. 15 del 2013 si fa riferimento alle dimensioni legittimamente preesistenti (specificare)
-
- ☐ 15.5. è assoggettato ed è conforme ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici non residenziali destinati all'attività di
-
- ☐ 15.5.1. stabiliti dal seguente provvedimento:
-
- (specificare l'atto normativo - DM, DPR, DAL, ecc. - che ha stabilito i requisiti ovvero l'atto autorizzativo che li ha prescritti - VIA, screening, procedimento unico, ecc.)
- Trattandosi di attività ricompresa nella Tabella I della D.G.R. n. 193/2014
- ☐ 15.5.2. si richiede al SUE/SUAP di acquisire parere della Azienda Usi Ufficio sanità pubblica ai sensi della medesima deliberazione

16) Interventi in zona sismica

Svuota

- ☒ 16.1. Si allega MUR A.1/D.1 ("Asseverazione da allegare al titolo edilizio predisposta da progettista strutturale abilitato"), che assevera che l'intervento prevede:
- ☐ 16.1.1. OPERE NON STRUTTURALI (ONS)
- ☒ 16.1.2. opere che hanno rilevanza strutturale, costituendo in particolare:
- ☐ 16.1.2.1. INTERVENTO PRIVO DI RILEVANZA PER LA PUBBLICA INCOLUMITA' AI FINI SISMICI (IPRIPI) in quanto riconducibile al punto dell'Allegato 1 alla delibera della Giunta regionale n. 2272 del 2016, e pertanto:
- ☐ 16.1.2.1.1. non si allegano elaborati tecnici, trattandosi di intervento contrassegnato dal codice L0,
- ☐ 16.1.2.1.2. si allega elaborato grafico, trattandosi di intervento contrassegnato dal codice L1,
- ☐ 16.1.2.1.3. si allegano la relazione tecnica esplicativa e l'elaborato grafico, trattandosi di intervento contrassegnato dal codice L2.

Relativamente all'intervento privo di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRIP), si assevera:

- ☐ 16.1.2.4. che il progetto non prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore
- ☐ 16.1.2.5. che il progetto prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore e pertanto:
 - ☐ 16.1.2.5.1. si allega la denuncia delle opere, di cui all'articolo 65 del d.P.R. 380/2001
 - ☐ 16.1.2.5.2. si riserva di presentare la denuncia dei lavori, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001, prima dell'inizio lavori

☒ 16.1.2.2. OPERE SOGGETTE A DEPOSITO del progetto esecutivo riguardante le strutture, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 19 del 2008, e pertanto:

- ☒ 16.1.2.2.1. si riserva di effettuare il deposito successivamente, comunque prima dell'inizio dei lavori, e si impegna a non iniziare i lavori prima del suo rilascio; e pertanto
 - ☒ 16.1.2.2.1.1. si allegano Relazione tecnica ed elaborati grafici, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera b), della L.R. n. 19/2008
- ☐ 16.1.2.2.2. si allega il progetto esecutivo riguardante le strutture ai fini del suo deposito, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 19/2008, impegnandosi a non iniziare i lavori prima del rilascio dell'attestazione dell'avvenuto deposito

Relativamente al progetto strutturale depositato (casella 16.1.2.2.1. o 16.1.2.2.2.), si assevera altresì:

- ☐ 16.1.2.2.3. che il progetto non prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore
- ☐ 16.1.2.2.4. che il progetto prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore, e pertanto:
 - ☐ 16.1.2.2.4.1. si precisa che il deposito contiene la dichiarazione del costruttore, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19 del 2008, che il progetto esecutivo ha valore e gli effetti della denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. 380/2001
 - ☐ 16.1.2.2.4.2. si allega la denuncia delle opere, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001
 - ☐ 16.1.2.2.4.3. si riserva di presentare la denuncia dei lavori, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001, prima dell'inizio lavori

☐ 16.1.2.3. opere soggette ad AUTORIZZAZIONE SISMICA, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 19 del 2008, e pertanto:

- ☐ 16.1.2.3.1. si riserva di richiedere l'autorizzazione sismica successivamente, comunque prima dell'inizio dei lavori, e si impegna a non iniziare i lavori prima del suo rilascio; e pertanto
 - ☐ 16.1.2.3.1.1. si allegano Relazione tecnica ed elaborati grafici, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera b), della L.R. n. 19/2008
- ☐ 16.1.2.3.2. si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione sismica

Relativamente al progetto strutturale per il quale si richiede l'autorizzazione sismica (casella 16.1.2.3.1. o 16.1.2.3.2.), assevera altresì:

- ☐ 16.1.2.3.3. che il progetto non prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore
- ☐ 16.1.2.3.4. che il progetto prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore e pertanto:
 - ☐ 16.1.2.3.4.1. si precisa che la domanda di autorizzazione contiene la dichiarazione del costruttore, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19 del 2008, che il progetto esecutivo ha valore e gli effetti della denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. 380/2001
 - ☐ 16.1.2.3.4.2. si allega la denuncia delle opere, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001
 - ☐ 16.1.2.3.4.3. si riserva di presentare la denuncia dei lavori, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001, prima dell'inizio lavori

☐ 16.2. che il/la presente PDC/SCIA/CILA (1) in sanatoria riguarda:

- ☐ 16.2.1. interventi non aventi rilevanza strutturale e pertanto:
 - ☐ 16.2.1.1. si allega MUR A.1/D.1 ("Asseverazione da allegare al titolo edilizio predisposta da progettista strutturale abilitato")
- ☐ 16.2.2. interventi aventi rilevanza strutturale e pertanto:
 - ☐ 16.2.2.1. trattandosi di lavori iniziati prima del 23 ottobre 2005 o prima della classificazione sismica (se antecedente al 23 ottobre 2005):
 - ☐ 16.2.2.1.1. si allega asseverazione del progettista abilitato che le opere realizzate rispettano la normativa tecnica per le costruzioni vigente al momento della loro realizzazione (2)
 - ☐ 16.2.2.1.2. si comunicano gli estremi dell'AUTORIZZAZIONE SISMICA IN SANATORIA

rilasciata da [] con prot. [] in data

[]

- ☐ 16.2.2.1.3. si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione sismica in sanatoria

- ☐ 16.2.2.2. trattandosi di lavori iniziati dopo il 23 ottobre 2005 o dopo la classificazione sismica (se antecedente al 23 ottobre 2005):

- ☐ 16.2.2.2.1. si comunicano gli estremi dell'AUTORIZZAZIONE SISMICA IN SANATORIA rilasciata da [] con prot. [] in data

[]

- ☐ 16.2.2.2.2. si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione sismica in sanatoria

- ☐ 16.3. si allega MUR A.15/D.9 – “Asseverazione relativa alle VARIANTI NON SOSTANZIALI”, che assevera che l'intervento comporta una variante non sostanziale rispetto al progetto esecutivo riguardante le strutture, precedentemente:

- ☐ 16.3.1. depositato con prot. [] in data []

- ☐ 16.3.2. autorizzato con prot. [] in data []

e pertanto:

- ☐ 16.3.3. si allega la documentazione tecnica prevista dalla D.G.R. 21 dicembre 2016, n. 2272 (Allegato 2, paragrafo 3: “Elaborati progettuali con cui dimostrare la ricorrenza delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale”)

- ☐ 16.3.4. si riserva di depositare, entro la data di comunicazione di ultimazione dei lavori strutturali, la documentazione tecnica prevista dalla D.G.R. 21 dicembre 2016, n. 2272 (Allegato 2, paragrafo 3: “Elaborati progettuali con cui dimostrare la ricorrenza delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale”)

(1) Nel caso di CILA in sanatoria devono essere barrate le caselle 16.2.1. e 16.2.1.1. in quanto la CILA non può avere rilevanza strutturale

(2) Si veda il parere n. 68/2013 del Comitato Tecnico Regionale espresso nella seduta n. 26 del 17/12/2013

17) Qualità ambientale dei terreni e bonifica siti contaminati

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

- ☒ 17.1. non richiede indagini ambientali preventive, in relazione alle attività svolte finora sull'area
- ☐ 17.2. a seguito delle preventive indagini preliminari ambientali effettuate, non necessita di messa in sicurezza o bonifica, e pertanto
- ☐ 17.2.1. si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni e/o delle acque sotterranee da cui risulta il non superamento delle CSC (concentrazioni di soglia di contaminazione)

18) SOPPRESSO**DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI****TUTELA PAESAGGISTICA, STORICO-CULTURALE E AMBIENTALE****19) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica**

- ☒ 19.1. che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),
- ☒ 19.1.1. non interessa un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi degli artt. 136 e 142
- ☐ 19.1.2. interessa un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi degli artt. 136 e 142, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero che sono esclusi dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.P.R. n. 31/2017
- ☐ 19.1.3. interessa un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi degli artt. 136 e 142, ed è assoggettato:
- ☐ 19.1.3.1. al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. 31/2017, e pertanto:
- ☐ 19.1.3.1.1. si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
- ☐ 19.1.3.2. al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto:
- ☐ 19.1.3.2.1. si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
- ☐ 19.1.4. è relativo ed una pratica di PdC in sanatoria, SCIA in sanatoria e CILA in sanatoria con riguardo ad un immobile
- ☐ 19.1.4.1. sottoposto a vincolo paesaggistico prima della commissione dell'abuso edilizio e pertanto:
- ☐ 19.1.4.1.1. si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 167, commi 4 e 5 del D.Lgs. n. 42/2004
- ☐ 19.1.4.2. immobile sottoposto a vincolo paesaggistico dopo la commissione dell'abuso edilizio e pertanto:
- ☐ 19.1.4.2.1. si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'assenso delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo, cioè la documentazione richiesta per le autorizzazioni paesaggistiche (in quanto l'assenso è espresso con le modalità di cui all'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004

20) Bene culturale sottoposto ad autorizzazione della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II , Titolo I, Capo I del d.lgs. 42/2004,

- ☒ 20.1. non è sottoposto a tutela
- ☐ 20.2. è sottoposto a tutela, e pertanto si allega:
- ☐ 20.2.1. la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

21) Edifici tutelati dal piano (di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale)

che l'immobile oggetto dei lavori

- ☒ 21.1. non è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali
- ☐ 21.2. è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali, ma il vincolo non interessa gli elementi architettonici o le parti dell'immobile oggetto dell'intervento
- ☐ 21.3. è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali, e pertanto:
- ☐ 21.3.1. si chiede il rilascio del parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio

22) Bene in area naturale protetta

che l'intervento

- ☒ 22.1. non ricade in area tutelata ai sensi della legge 394/1991 o degli artt. 40 e 49 della l.r. 6/2005,
- ☐ 22.2. ricade in area di parco o riserva STATALE, e pertanto si allega:
- ☐ 22.2.1. la documentazione necessaria ai fini del rilascio del nulla osta
- ☐ 22.3. ricade in area di parco o riserva naturale REGIONALE, ed è ricompreso:
- ☐ 22.3.1. in "zona D" di parco regionale, non assoggettato a nulla osta (art. 40, comma 2, L.R. 6/2005 e punto 2.1. Delibera GR n.343/2010)
- ☐ 22.3.2. tra gli interventi esentati dal nulla osta, ai sensi del punto 2.2.1. della Delibera GR n. 343/2010
- ☐ 22.3.3. tra gli interventi per i quali il nulla osta si intende rilasciato al momento della presentazione della relativa istanza, ai sensi del punto 2.2.2. della Delibera GR n. 343/2010, e pertanto:
- ☐ 22.3.3.1. si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del nulla osta
- ☐ 22.3.4. tra gli interventi per i quali il nulla osta è richiesto, e pertanto:
- ☐ 22.3.4.1. si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del nulla osta

23) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

che l'intervento

- ☒ 23.1. non ricade in ambito sottoposto a vincolo idrogeologico
- ☐ 23.2. ricade in ambito sottoposto a vincolo idrogeologico ed è ricompreso:
- ☐ 23.2.1. tra gli interventi eseguibili senza autorizzazione e senza comunicazione, di cui all'elenco 3 della deliberazione della Giunta regionale n. 1117 del 2000
- ☐ 23.2.2. tra gli interventi eseguibili con comunicazione di inizio attività, di cui all'elenco 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 1117 del 2000, e pertanto
- ☐ 23.2.2.1. si allega la documentazione indicata nel medesimo elenco 2
- ☐ 23.2.3. tra gli interventi eseguibili previa autorizzazione, di cui all'elenco 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 1117 del 2000, e pertanto si allega:
- ☐ 23.2.3.1. la documentazione richiesta nel medesimo elenco per il rilascio dell'autorizzazione

24) Bene sottoposto a vincolo idraulico (aree di pertinenza dei corpi idrici)

Che l'intervento

- ☒ 24.1. non ricade in ambito sottoposto a vincolo idraulico (fascia di rispetto di fiumi, laghi, stagni e lagune) di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. 152/2006 e all'art. 98, lettera d), del r.d. 523/1904 ovvero nelle fasce di rispetto dei canali di bonifica
- ☐ 24.2. ricade in ambito sottoposto a vincolo idraulico, richiedendo il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. 152/2006 e all'art. 98, lettera d), del r.d. 523/1904 ovvero della concessione o licenza di cui al r.d. 368/1904, e pertanto:
- ☐ 24.2.1. si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione ovvero della concessione o licenza

25) Zona di conservazione "Natura 2000"

che l'intervento

- ☒ 25.1. non ricade in sito appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. 357/1997 e d.P.R. 120/2003)
- ☒ 25.1.1. e non è compreso nell'elenco di cui alla Tabella F della deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007 (degli interventi che, anche se ubicato all'esterno dei siti appartenenti alla rete "Natura 2000", possono determinare incidenze negative significative sui siti stessi, e per i quali l'autorità competente all'approvazione dell'intervento stesso può effettuare la valutazione di incidenza qualora lo ritenga opportuno)
- ☐ 25.1.2. ma è compreso nell'elenco di cui alla Tabella F della deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007
- ☐ 25.2. ricade in sito appartenente alla rete "Natura 2000", e, ai fini della tutela della stessa:
- ☐ 25.2.1. non necessita di valutazione di incidenza, in quanto non determina incidenze negative significative sui siti, essendo compreso nell'elenco degli interventi di cui all'Allegato D della deliberazione della Giunta regionale n. 79 del 2018
- ☐ 25.2.2. è soggetto a PRE-VALUTAZIONE D'INCIDENZA, e pertanto:
- ☐ 25.2.2.1. si allega l'istanza di pre-valutazione (predisposta utilizzando il relativo modulo: Modulo A1 di cui all'allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007)
- ☐ 25.2.3. è soggetto a VALUTAZIONE D'INCIDENZA, e pertanto:
- ☐ 25.2.3.1. si allega lo studio di incidenza, redatto secondo lo "Schema n. 1 contenuti dello studio d'incidenza" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007

26) Fascia di rispetto cimiteriale

Che l'intervento

- ☒ 26.1. non ricade nella fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934 e articoli 4 e 14 della L.R. n. 19/2004)

- ☐ 26.2. ricade nella fascia di rispetto ed è consentito
- ☐ 26.3. ricade in fascia di rispetto cimiteriale ed è consentito previa deliberazione del consiglio comunale, e pertanto
- ☐ 26.3.1. si allega la documentazione necessaria per la richiesta di riduzione

27) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle zone interessate da stabilimento a rischio d'incidente rilevante (RIR) (d.lgs 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001 e l.r. 26 del 2003):

- ☐ 27.1. Il territorio comunale non è interessato né da uno stabilimento RIR, né dall'area di danno di uno stabilimento RIR ubicato in un comune limitrofo;
- ☒ 27.2. il territorio comunale è interessato da uno stabilimento RIR, ovvero dall'area di danno di uno stabilimento RIR ubicato in un comune limitrofo, la pianificazione comunale ha perimetrato l'area di danno e regolato le compatibilità territoriali e ambientali, e:
- ☒ 27.2.1. l'intervento non ricade nell'area di danno
- ☐ 27.2.2. l'intervento ricade in area di danno ma è compatibile con le previsioni dello strumento urbanistico
- ☐ 27.3. il territorio comunale è interessato da uno stabilimento RIR, ovvero dall'area di danno di uno stabilimento RIR ubicato in un comune limitrofo, ma la pianificazione comunale non ha perimetrato l'area di danno e regolato le compatibilità territoriali e ambientali, e pertanto si allega:
- ☐ 27.3.1. la documentazione necessaria per il parere preventivo del CTVR/CTR

TUTELA FUNZIONALE

28) Vincoli relativi ad impianti ed infrastrutture

che l'intervento

- ☐ 28.1. non richiede la modifica degli accessi stradali (art. 22 DLgs n. 285/1992 e artt. 44, 45 e 46 dPR n. 495/1992),
- ☒ 28.2. richiede la modifica degli accessi stradali (art. 22 DLgs n. 285/1992 e artt. 44, 45 e 46 dPR n. 495/1992), e pertanto:
- ☒ 28.2.1. si allega la documentazione necessaria per l'autorizzazione alla modifica degli accessi su strade

che l'area/immobile oggetto di intervento è assoggettata/o ai seguenti vincoli:

- ☐ 28.3. Rispetto ferroviario (d.P.R. 753/1980) (1),
- ☐ 28.3.1. ma le opere non comportano la necessità di richiedere la deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia
- ☐ 28.3.2. e le opere comportano la necessità di richiedere la deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia, e pertanto
- ☐ 28.3.2.1. si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia
- ☐ 28.4. Rispetto del demanio marittimo (R.D. n. 327/1942, art. 55) (1),
- ☐ 28.4.1. ma le opere non comportano la necessità di richiedere l'autorizzazione all'autorità marittima o all'autorità portuale
- ☐ 28.4.2. e le opere comportano la necessità di richiedere l'autorizzazione, e pertanto:
- ☐ 28.4.2.1. si allega la documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione dell'autorità marittima
- ☐ 28.4.2.2. si allega la documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione dell'autorità portuale
- ☐ 28.5. Servitù militare (d.lgs 66/2010) (1),
- ☐ 28.5.1. ma le opere non comportano la necessità di richiedere la deroga alla servitù
- ☐ 28.5.2. e le opere comportano la necessità di richiedere la deroga alla servitù, e pertanto:
- ☐ 28.5.2.1. si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga alle limitazioni imposte nell'interesse della difesa (art. 328 del D. Lgs. 66/2010)

che l'area/immobile oggetto dell'intervento

- ☒ 28.6. non è interessata/o da uno dei seguenti vincoli
- ☐ 28.7. è interessata/o da uno o più dei seguenti vincoli ed è conforme allo/agli stesso/i:
- ☐ 28.7.1. Rispetto stradale (artt. 16, 17 e 18 DLgs n. 285/1992 e artt. 26, 27 e 28 dPR n. 495/1992) (2)
- ☐ 28.7.2. vincolo aeroportuale (art. 714 e 715 r.d. 327/1942) (2)
- ☐ 28.7.3. distanze dalle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (2)
- ☐ 28.7.4. gasdotto (d.m. 24 novembre 1984) (2)
- ☐ 28.7.5. acquedotti (articoli 94, 134 e 163 D.Lgs. n. 152/2006) (2)
- ☐ 28.7.6. depuratori (punto 1.2 dell'Allegato 4 Del. Com Min Tutela Acque 4 febbraio 1977) (2)
- ☐ 28.7.7. Altro (specificare) (2)

(1) Le caselle 28.3 (e seguenti) 28.4 (e seguenti) e 28.5 (e seguenti) non sono alternative tra di loro, potendo l'immobile oggetto dell'intervento essere interessato da più vincoli che richiedono la autorizzazione/deroga dell'Amministrazione competente.

(2) Le caselle da 28.7.1. a 28.7.7. non sono alternative tra di loro, potendo l'immobile oggetto dell'intervento essere interessato da più vincoli.

ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico progettista, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo nell'immobile esistente, consapevole di essere passibile di sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. 241/90

ASSEVERA

- ☒ quanto alle opere sopra indicate (1), compiutamente descritte negli elaborati progettuali, la loro conformità agli strumenti urbanistici approvati e il non contrasto con quelli adottati, la loro conformità al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) o al regolamento edilizio comunale, al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano la disciplina dell'attività edilizia di cui all'art. 9, comma 3, della L.R. n. 15 del 2013, come sopra richiamato,
- ☒ ad esclusione delle opere o impianti la cui conformità alla normativa vigente è di seguito asseverata da altro tecnico incaricato della loro progettazione.
- ☐ quanto alle opere in sanatoria (1) (modulo 1, quadro d), la conformità del presente titolo ai requisiti e condizioni previsti dalla legge regionale per la loro regolarizzazione.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti, essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della L. n. 241/1990. In merito al calcolo del contributo di costruzione, delle monetizzazioni e di ogni altro onere dovuto, si specifica che la determinazione definitiva dei relativi importi compete allo Sportello unico e pertanto gli stessi sono soggetti a conguaglio o modifica

(1) Queste caselle non sono alternative, potendo il presente modulo riguardare anche una sanatoria con opere edilizie.

<div>Modena</div> <div>Luogo</div>	<div>19/06/2024</div> <div>Data</div>	<div>Il progettista</div>
------------------------------------	---------------------------------------	---------------------------

INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (art. 13 Regolamento europeo n. 679/2016)

Ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679 del 2016 si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: SUAP/SUE - **Responsabile della protezione dei dati personali:** come designato dall'Ente locale

Responsabile del trattamento: Dirigente SUAP/SUE.

Finalità del trattamento: i dati personali dichiarati nel presente atto saranno utilizzati dal SUAP/SUE nell'ambito del procedimento per il quale l'atto è reso e nelle attività dovute ad esso correlate.

Destinatari dei dati personali: i dati personali indicati nel presente modulo sono accessibili, comunicati e diffusi a norma di legge (in particolare art. 20, comma 6, del DPR n. 380 del 2001 e art. 27 della LR n. 15 del 2013).

Trasferimento: i dati personali non sono trasferiti fuori dall'Unione europea.

Diritti: l'interessato ha diritto di accesso ai dati personali, di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano, di opporsi al trattamento, di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Conferimento dati: il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti; il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'interruzione o l'annullamento del procedimento o l'inefficacia dell'atto.

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA E DISPONIBILE PRESSO IL COMUNE

di indicare nella tabella che segue la documentazione allegata e quella già in possesso dell'amministrazione comunale, costituenti parte integrante e sostanziale della presente segnalazione certificata di inizio attività

Atti in possesso del Comune	Atti allegati	Denominazione documentazione	Quadro di riferimento	Casi in cui è prevista la documentazione
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Relazione tecnica di asseverazione (Modulo 2)	-	Sempre obbligatoria, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegato "Asseverazione degli altri tecnici incaricati"		Obbligatoria se la progettazione dell'intervento è stata assegnata a più tecnici incaricati, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Procura speciale	-	Obbligatorio in caso di invio telematico del presente modulo e del modulo 2 e per utilizzare l'indirizzo PEC del progettista per ogni comunicazione relativa al presente intervento, facoltativo negli altri casi
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	a)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fotocopia dei documenti d'identità del titolare e dei comproprietari	b)	Obbligatoria in caso di dichiarazioni (sostitutive di atto di notorietà) da produrre alla P.A., ai sensi dell'art. 38, comma 3, dPR n. 445/2000
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Richiesta di acquisizione atti di assenso	c)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegato "Altri dati di localizzazione dell'intervento"	e)	Obbligatorio se l'intervento e la relativa asseverazione si riferiscono a unità immobiliari/edifici aventi ulteriori indicazioni toponomastiche e catastali, a pena di inefficacia della CILA e della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Relazione sintetica sulle ragioni di interesse pubblico per le quali si richiede la deroga	e)	In caso di PdC in deroga, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 15/2013
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegato "Altri soggetti, altri tecnici, altre imprese"	h) i)	Se l'intervento è presentato da più soggetti, se occorre indicare più tecnici incaricati o più imprese esecutrici, a pena di inefficacia della CILA e della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autocertificazione antimafia	m)	Obbligatoria in caso di SCIA per iniziare lavori di importo superiore a 150.000 euro, a pena di inefficacia della SCIA e della istanza di conferenza di servizi preventiva ovvero per altri importi se previsto da specifici protocolli di legalità a livello locale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai familiari conviventi		Nel caso di acquisizione dell'informazione antimafia
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici"	4)	Se l'intervento e la relativa asseverazione si riferiscono a più unità immobiliari/edifici
	<input checked="" type="checkbox"/>	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	6)	Sempre obbligatorio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ricevuta di versamento della sanzione pecuniaria o dell'oblazione	d) - 6)	Se titolo edilizio in sanatoria o SCIA tardiva presentata in corso d'opera ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della L.R. 23/2004
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ricevuta di versamento del contributo di costruzione	g) - 6)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Prospetto di calcolo del contributo di costruzione	g) - 6)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Prospetto di calcolo di monetizzazioni di dotazioni territoriali	g) - 6)	Se la realizzazione dell'intervento è subordinata al reperimento di dotazioni territoriali di cui è tuttavia ammessa la monetizzazione
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Precedenti edilizi forniti al progettista dal titolare anche a seguito di accesso agli atti (art. 27 della LR 15/2013 e art. 22 e seguenti della L. 241/1990)		Obbligatorio in caso di intervento su edificio esistente, salvo il caso in cui l'Amm. comunale sia già in possesso dei medesimi precedenti edilizi, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ricevuta del versamento di sanzione pecuniaria per abuso edilizio	f) - 3)	improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva. Da compilare anche in caso di tolleranze costruttive
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documento di cui alla dichiarazione f.2.2.2.1		Se non è stata reperita copia del titolo abilitativo di cui si ha un principio di prova scritta che è stato rilasciato
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Elaborati grafici dello stato legittimo, di progetto e comparativi	3)	Sempre obbligatorio per gli interventi edilizi non in sanatoria, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Elaborati grafici dello stato legittimo, dello stato di fatto e comparativi		Se si tratta di pratica in sanatoria, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva. Da compilare anche in caso di tolleranze costruttive
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Documentazione fotografica dello stato di fatto		Sempre obbligatoria, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Planimetria generale dello stato dei luoghi e delle aree attigue, di cui alla Sezione 3 DAL 279/2010 voce "elaborati grafici dello stato di fatto per interventi di nuova costruzione"		Sempre obbligatorio in caso di intervento su area libera, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Modello ISTAT	-	Obbligatorio per gli interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione (conservativa) con ampliamento di volume di fabbricato esistente (art. 7 d. Lgs. n. 322/1989)
<input type="checkbox"/>		Valutazione preventiva	7)	Se è stata richiesta valutazione preventiva, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 15/2013, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche: <input type="checkbox"/> relazione tecnica <input type="checkbox"/> elaborati grafici	8)	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. 380/2001, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Richiesta di deroga alla disciplina sulle barriere architettoniche (comunale, da rilasciare nell'ambito dell'attività di controllo) e relativa documentazione		Se l'intervento, pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. 380/2001 e del d.m. 236/1989, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Progetto degli impianti	9)	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici nei casi di cui all'art. 5, comma 2, del dm n. 37/2008 a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di

				conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Relazione tecnica sui consumi energetici e relativa documentazione allegata (in conformità alle indicazioni di cui alla DGR 1715/2016 - Allegato 4)	10)	Se intervento è soggetto all'applicazione della DGR n. 1715/2016, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 4 alla DAL 156/2008		Se l'intervento riguarda una variazione essenziale per la quale continua ad applicarsi, in via transitoria, la DAL 156 del 2008
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Documentazione di impatto acustico (redatta ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 3, della L.R. 15 del 2001 e DGR 673 del 2004)	11)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4, della L. 447/1995, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del tecnico competente in acustica		Se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del DPR 227 del 2011, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal dPCM 14/11/97 (assoluti e differenziali): art.4, comma 1, DPR 227/2011, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del tecnico competente in acustica		Se l'intervento, non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del DPR 227 del 2011, e rispetta i limiti di rumore individuati dal dPCM 14/11/97 (assoluti e differenziali): art.4, comma 2, DPR 227/2011, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione di valutazione previsionale di clima acustico (redatta ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. 15 del 2001 e della DGR 673 del 2004)		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della L. 447/1995, (scuole, asili nido ospedali, case di cura e di riposo, parchi pubblici urbani ed extraurbani, nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere elencate dall'art. 8, commi 2 e 4, L. 447/1995, soggette a documentazione di impatto acustico - vedi sopra), a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in conformità al Modulo 6 del DPR n. 120/2017	12)	Se opere non soggette a VIA o AIA, o con volumi inferiori o uguali a 6000 mc, che comportano la produzione di terre e rocce da scavo considerati come sottoprodotti, ai sensi degli articoli 20, 21 e 22 del DPR n. 120/2017, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
				Se le opere comportano la produzione di terre e rocce da scavo provenienti da

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Progetto di riutilizzo		affioramenti geologici naturali contenenti amianto in misura superiore al valore determinato ai sensi dell'art. 4, comma 4, del DPR n. 120/2017, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per la valutazione del progetto da parte dei Vigili del Fuoco	13)	Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità da parte dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 151/2011, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria all'ottenimento della deroga		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto da sottoporre all'organo di vigilanza	14)	Se le opere interessano parti di edifici contenenti fibre di amianto art. 256 D.Lgs. 81/2008, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	MUR A.1/D.1 - Asseverazione da allegare al titolo edilizio sulle caratteristiche strutturali dell'intervento	16)	Sempre obbligatorio per i titoli edilizi non in variante, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva. Obbligatorio anche in caso di titoli in sanatoria di interventi non aventi rilevanza strutturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione tecnica per opere strutturali prive di rilevanza per la pubblica incolumità a fini sismici (IPRIPI)		Se l'intervento sulle strutture è privo di rilevanza per la pubblica incolumità a fini sismici e rientra nei casi L1 ed L2, secondo quanto stabilisce la D.G.R. n. 2272/2016, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica		Se l'intervento prevede opere soggette ad autorizzazione sismica ai sensi degli artt. 11 e 12 della L.R. 19/2008, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il deposito del progetto strutturale		Se l'intervento prevede opere strutturali soggette a deposito ai sensi dell'art. 13 della L.R. 19/2008, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Relazione tecnica ed elaborati grafici, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali		Se il titolare si riserva di richiedere l'autorizzazione sismica o di provvedere al deposito in un momento successivo e comunque prima dell'inizio lavori (art. 10, comma 3, lettera b) L.R. n. 19/2008 a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica in sanatoria		Se SCIA o richiesta di PdC in sanatoria per intervento, che ricomprende opere strutturali, attuato in assenza dell'autorizzazione sismica o del deposito del progetto strutturale (art. 11, comma 2, lett.

				c), e art. 22 della L.R. 19/2008), a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica di asseverazione che le opere realizzate rispettano la normativa tecnica vigente al momento della loro realizzazione		Se SCIA o richiesta di PdC in sanatoria per intervento che ricomprende opere strutturali, iniziato prima della classificazione sismica del Comune (art. 22, comma 1 LR 19/2008) a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MUR A.15/D.9 - "Asseverazione relativa alle varianti non sostanziali"		Obbligatori se variante in corso d'opera che non ha carattere sostanziale, secondo quanto prevede la D.G.R. n. 2272/2016, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC
	<input type="checkbox"/>	Documentazione tecnica per varianti non sostanziali a progetto strutturale		Da presentare insieme a MUR A.15/D.9 se il titolare non si riserva di produrre la documentazione alla fine dei lavori edilizi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Denuncia delle opere di cui all'art. 65 del DPR 380/2001		Se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica (e il deposito o l'istanza di autorizzazione sismica non contiene la dichiarazione del costruttore, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19 del 2008, che il progetto esecutivo ha il valore e gli effetti della medesima denuncia)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni	17)	Se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni (ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, Parte Quarta, Titolo V), a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
VINCOLI				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica <input type="checkbox"/> procedimento ordinario <input type="checkbox"/> procedimento semplificato	19)	Se l'intervento ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva oppure Se pratica in sanatoria per l'intervento ricadente in zona con vincolo paesaggistico apposto dopo l'abuso, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC oppure se pratica in sanatoria su immobile vincolato per intervento realizzato prima del 12/05/2006, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio per l'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 167, comma 4, D.Lgs. 42/2004)		Se pratica in sanatoria per l'intervento ricadente in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Soprintendenza, di cui agli artt. 21 e seguenti del D.Lgs n. 42 del 2004	20)	Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del d.lgs. 42/2004, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi

				preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio del Parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio	21)	Se l'intervento riguarda edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta dell'ente di gestione	22)	Se l'immobile oggetto dei lavori ricade entro il perimetro del parco o riserva naturale statale o regionale, ai sensi della legge 394/1991 o degli artt. 40 e 49 della l.r. 6/2005, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	23)	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del d.lgs 152/2006 e art. 150 L.R. 3/1999 e D.G.R. n. 1117/2000, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Comunicazione di inizio attività, di cui all'elenco 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 1117 del 2000		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	24)	Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto di fiumi, laghi, stagni e lagune (aree di pertinenza dei corpi idrici), sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 115 del d.lgs 152/2006 ovvero nelle fasce di rispetto dei canali di bonifica, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Istanza di pre-valutazione d'incidenza (Modulo A1 di cui all'allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007)	25)	Se l'intervento è soggetto a pre-valutazione o a valutazione di incidenza in zone facenti parte della rete "Natura 2000", a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Studio di incidenza, (redatto secondo lo "Schema n. 1 contenuti dello studio d'incidenza" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007) per la valutazione di incidenza del progetto		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per la richiesta di deroga della fascia di rispetto cimiteriale	26)	Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale ed è subordinato alla deliberazione del consiglio comunale, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il parere preventivo del CTR	27)	Se l'intervento comporta la realizzazione di un nuovo stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia superiore, o il passaggio alla soglia superiore di uno stabilimento preesistente (art. 16, comma 1, e art. 3, comma 1, lettere c) e d) del DLgs 105/2015), a pena di inefficacia della SCIA Se l'intervento ricade in zona interessata da stabilimento a rischio di incidente rilevante (RIR) e il comune non ha provveduto alla variante di adeguamento degli strumenti urbanistici (art. 13 della l.r. 26 del 2003), a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il parere preventivo del Comitato tecnico di valutazione dei rischi (CTVR) o, transitoriamente, del Comitato tecnico regionale (CTR)		

				preventiva
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per l'autorizzazione alla modifica degli accessi su strada <div></div>	28)	Se l'intervento richiede la modifica degli accessi su strade comunali provinciali o statali (art. 22 DLgs n. 285/1992 e artt. 44, 45 e 46 dPR n. 495/1992), a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio di deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia		Se l'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio di Autorizzazione dell'autorità marittima		Se l'intervento ricade in zona del demanio marittimo, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio di deroga alla servitù militare		Se l'intervento ricade in zona soggetta a servitù militare, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro atto di assenso (specificare quale) <div></div>		Se l'intervento ricade in altra zona di rispetto, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio di atto di assenso (specificare quale) <div></div>		Se occorre richiedere atto di assenso dell'ente competente, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva

Pratica edilizia

Del (gg/mm/aaaa)

Protocollo

da compilare a cura del SUE/SUAP

DATI GEOMETRICI DI ALTRI IMMOBILI/EDIFICI

(Da compilare in caso di più unità immobiliari/edifici oltre a quelli indicati nel modulo)

Dati geometrici dell'immobile oggetto dell'istanza

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

Stato di fatto (da compilare solo in caso di titolo in sanatoria)

descrizione di dettaglio dello stato di fatto delle unità immobiliari oggetto di sanatoria

Unità immobiliare (*)	
Superficie lorda (SL)	
Superficie utile (Su)	
Superficie accessoria (Sa)	
Superficie complessiva (Sc)	
Superficie di vendita (Sv)	
Presenza di sottotetto	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Presenza di soppalco	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Altezza utile (Hu)	
Altezza virtuale (o altezza utile media) (Hv)	

(*) In caso di più unità immobiliari interessate dal titolo edilizio compilare più volte il presente allegato, specificando nell'intestazione l'unità immobiliare a cui si riferisce.

Descrizione di dettaglio dello stato di fatto degli edifici oggetto di sanatoria

Edificio (*)	
Superficie fondiaria (SF)	
Sedime	
Superficie coperta (SCO)	
Superficie lorda (SL)	
Superficie utile (Su)	
Superficie accessoria (Sa)	
Superficie complessiva (Sc)	
Superficie di vendita (Sv)	
Volume totale o volumetria complessiva (VT)	
Volume utile (VU)	
Numero dei piani	
Numero dei piani fuori terra	
Presenza di piano seminterrati	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Numero dei piani interrati	
Presenza di sottotetto	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Altezza del fronte	
Altezza dell'edificio (H)	
Distanza minima dai confini di zona o ambito urbanistico	
Distanza minima dai confini di proprietà	

Distanza minima dal confine stradale	
Distanza minima tra edifici/Distacco	
Indice di Visuale libera (IVL)	

(*) In caso di più edifici interessati dal titolo edilizio compilare più volte il presente allegato, specificando nell'intestazione l'edificio a cui si riferisce

Stato di progetto: descrizione di dettaglio delle unità immobiliari

Unità immobiliare (*)	
Superficie lorda (SL)	
Superficie utile (Su)	
Superficie accessoria (Sa)	
Superficie complessiva (Sc)	
Superficie di vendita (Sv)	
Presenza di sottotetto	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Presenza di soppalco	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Altezza utile (Hu)	
Altezza virtuale (o altezza utile media) (Hv)	

(*) In caso di più unità immobiliari interessate dal titolo edilizio compilare più volte il presente allegato, specificando nell'intestazione l'unità immobiliare a cui si riferisce.

Descrizione di dettaglio degli edifici

Edificio (*)	
Superficie fondiaria (SF)	
Sedime	
Superficie coperta (SCO)	
Superficie lorda (SL)	
Superficie utile (Su)	
Superficie accessoria (Sa)	
Superficie complessiva (Sc)	
Superficie di vendita (Sv)	
Volume totale o lordo (VT)	
Volume utile (Vu)	
Numero dei piani	
Numero dei piani fuori terra	
Presenza di piano seminterrati	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Numero dei piani interrati	
Presenza di sottotetto	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Altezza del fronte	
Altezza dell'edificio (H)	
Distanza minima dai confini di zona o ambito urbanistico	

Distanza minima dai confini di proprietà	
Distanza minima dal confine stradale	
Distanza minima tra edifici/Distacco	
Indice di Visuale libera (IVL)	
Superficie permeabile (SP)	
Indice di permeabilità (IPT/IPF)	

Altri parametri richiesti obbligatoriamente dagli strumenti urbanistici per il rilascio del titolo

() In caso di più edifici interessati dal titolo edilizio compilare più volte il presente allegato, specificando nell'intestazione l'edificio a cui si riferisce*

Stato di fatto **(da compilare solo in caso di titolo in sanatoria)**

descrizione di dettaglio dello stato di fatto delle unità immobiliari oggetto di sanatoria

Unità immobiliare (*)	
Superficie lorda (SL)	
Superficie utile (Su)	
Superficie accessoria (Sa)	
Superficie complessiva (Sc)	
Superficie di vendita (Sv)	
Presenza di sottotetto	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Presenza di soppalco	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Altezza utile (Hu)	
Altezza virtuale (o altezza utile media) (Hv)	

() In caso di più unità immobiliari interessate dal titolo edilizio compilare più volte il presente allegato, specificando nell'intestazione l'unità immobiliare a cui si riferisce.*

Descrizione di dettaglio dello stato di fatto degli edifici oggetto di sanatoria

Edificio (*)	
Superficie fondiaria (SF)	
Sedime	
Superficie coperta (SCO)	
Superficie lorda (SL)	
Superficie utile (Su)	
Superficie accessoria (Sa)	
Superficie complessiva (Sc)	
Superficie di vendita (Sv)	
Volume totale o volumetria complessiva (VT)	
Volume utile (VU)	
Numero dei piani	
Numero dei piani fuori terra	
Presenza di piano seminterrati	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Numero dei piani interrati	
Presenza di sottotetto	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Altezza del fronte	
Altezza dell'edificio (H)	

Distanza minima dai confini di zona o ambito urbanistico	
Distanza minima dai confini di proprietà	
Distanza minima dal confine stradale	
Distanza minima tra edifici/Distacco	
Indice di Visuale libera (IVL)	

(*) In caso di più edifici interessati dal titolo edilizio compilare più volte il presente allegato, specificando nell' intestazione l'edificio a cui si riferisce

Stato di progetto: descrizione di dettaglio delle unità immobiliari

Unità immobiliare (*)	
Superficie lorda (SL)	
Superficie utile (Su)	
Superficie accessoria (Sa)	
Superficie complessiva (Sc)	
Superficie di vendita (Sv)	
Presenza di sottotetto	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Presenza di soppalco	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Altezza utile (Hu)	
Altezza virtuale (o altezza utile media) (Hv)	

(*) In caso di più unità immobiliari interessate dal titolo edilizio compilare più volte il presente allegato, specificando nell' intestazione l'unità immobiliare a cui si riferisce.

Descrizione di dettaglio degli edifici

Edificio (*)	
Superficie fondiaria (SF)	
Sedime	
Superficie coperta (SCO)	
Superficie lorda (SL)	
Superficie utile (Su)	
Superficie accessoria (Sa)	
Superficie complessiva (Sc)	
Superficie di vendita (Sv)	
Volume totale o lordo (Vt)	
Volume utile (VU)	
Numero dei piani	
Numero dei piani fuori terra	
Presenza di piano seminterrati	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Numero dei piani interrati	
Presenza di sottotetto	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Altezza del fronte	

Altezza dell'edificio (H)	
Distanza minima dai confini di zona o ambito urbanistico	
Distanza minima dai confini di proprietà	
Distanza minima dal confine stradale	
Distanza minima tra edifici/Distacco	
Indice di Visuale libera (IVL)	
Superficie permeabile (SP)	
Indice di permeabilità (IPT/IPF)	

Altri parametri richiesti obbligatoriamente dagli strumenti urbanistici per il rilascio del titolo	

(*) In caso di più edifici interessati dal titolo edilizio compilare più volte il presente allegato, specificando nell'intestazione l'edificio a cui si riferisce